IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 200. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Lunedì, 22 Luglio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Popolo Romano

l'eriodico Politico Quotidiano

Fondato in Roma nel 1873.

Lire 10 dal 1° Agosto al 31 Dicembre

È una condizione veramente eccezionale quella che offriamo al pubblico con questo abbonamento speciale, con diritto al premio che fu dato agli abbonati annuali.

Orologio dorato.

Il favore speciale che ha incontrato, il premio dell'orologio agli associati del *Popolo Romano*, indiscutibilmente più vantaggioso di quanti ne furono dati dagli altri giornali in Italia e all'estero, per la semplice ragione che costa molto di più, ci ha obbligato ad aumentare le prime relinquie e così ne abbiamo ancora una piccola partita disponibile.

Questo orologio, costruito esclusivamente per noi dall'artista, cav. Pansini, ha una macchina costruita specialmente su misura da una delle più rinomate fabbriche svizzere e ha una decorazione dorata, in rende un oggetto più che comodo necessario, potendosi apprezzare per la leggerezza a qualunque parete di gabinetto, salotto, sala da pranzo, negozio, se anche la parete è tappezzata.

L'orologio viene spedito franco di porto al domicilio degli associati.

Tenuto conto del prezzo da noi pagato e del trasporto i nuovi associati vengono a pagare **3 lire** per ricevere il « Popolo Romano » in abbonamento dal 1° agosto fino alla fine dell'anno.

Abbonamenti senza premio

Tutti coloro che desiderano prendere l'abbonamento dal 1° agosto al 31 die. 1901, senza il premio dell'orologio, devono inviare all'Amministrazione

Lire 7

Essi avranno diritto ai numeri arretrati col nuovo romanzo senza ulteriore spesa.

Il nuovo romanzo

Usando cominciato da pochi giorni nelle appendici il nuovo interessante romanzo — **Rapito** — gli associati nuovi possono richiederne, senza alcuna spesa, i numeri arretrati contenenti il nuovo romanz..

Per tutti gli associati

In vista della stagione, avvertiamo **tutti** gli associati che non possono far mutazione, senza lievissima spesa, quante volte credono, il loro indirizzo.

Basta inviare all'Amministrazione in busta aperta una fascetta del giornale con la correzione, che desiderano eseguita, del nuovo indirizzo.

Abbonamenti frazionati

Per comodità dei lettori abitanti di Roma o di altre città che vi vogliono fissare di residenza durante l'estate abbiamo stabilito degli abbonamenti **frazionati a giorno.**

Basta calcolare in ragione di **5 centesimi** al giorno l'abbonamento, includendo non a meno corrispondenza anche le feste del nuovo periodo, in cui il lettore desidera ricevere il giornale.

Si raccomanda la massima precisione d'indirizzo.

La nuova tariffa tedesca

Abbiamo ripetutamente accennato negli scorsi giorni alla viva discussione che si è impegnata da di nuovo tra gli organi del partito agrario ed i giornali liberali sulla politica doganale del governo, in seguito ai alcune recenti manifestazioni tra cui la riunione del Consiglio di agricoltura a Monaco nella quale il rappresentante del governo bavarese, la fatto le note rivendicazioni sulla necessità di aumentare i dazi sui cereali, è certamente la più importante.

A riaffermare la discussione è giunta la pubblicazione, segnalataci da un nostro dispaccio da Berlino del *Brobachter* di Stuttgart, il quale afferma di avere avuto da una persona di fiducia della cui esistenza non può à dubitare neppure momentaneamente, le informazioni relative alla nuova tariffa.

Ecco, secondo il giornale di Stuttgart, le cifre assolute non ancora annunciate ma quadro comparativo dei dazi minimi che il governo proporrebbe colla nuova tariffa, in confronto dei dazi che sono in vigore coi presenti trattati.

		Dazio minimo proposto	Dazio attuale convenzionale	Aumento
Segale	marchi	5	3 [1]/2	1 [1]/2
Grano	»	5 [1]/2	3 [1]/2	2
Orzo	»	3	2	1
Avena	»	5	2,8	2,2
Tori e vacche (per capo)	»	25	9	16
Bestiame giovane (per capo)	»	15	5	10
Suini (per capo)	»	10	5	5
Oche (per capo)	»	0,7	—	0,7
Carne (al quintale)	»	30	15	15
Carne di maiale (id.)	»	35	17	18
Salsicce (id.)	»	45	17	28
Burro (id.)	»	30	16	14
Formaggio (id.)	»	30	20	10
Uova (id.)	»	5	3	4

I giornali tedeschi osservano anzitutto che — premesso naturalmente l'esattezza delle asserzioni del giornale di Stuttgart nel senso che il governo tedesco proporrebbe pei cereali e pei prodotti agricoli un dazio minimo sotto del quale non si potrebbe scendere — esso costituirebbe se non in forma certo in sostanza il sistema della tariffa doppia, poichè oltre alle voci della tariffa doganale, verrebbero fissati provvisoriamente pei futuri trattati di commercio anche dei dazi minimi immutabili.

In quanto poi all'aumento dei dazi in se stessi, si scorge a colpo d'occhio che essi sarebbero gravissimi poichè equivarrebbero, per alcune voci, al 200 p. 0[0].

Dopo quanto fu sostenuto nella discussione che durò in modi e mesi in Germania e fu affermato anche recentemente nelle relazioni annuali delle più importanti Camere di commercio dell'Impero, non occorre certamente ripetere che coll'adozione di una tariffa doppia, almeno per cereali, o di una tariffa minima che fissasse i limiti, oltre i quali i negoziatori tedeschi non potrebbero scendere, essi verrebbero a trovarsi di fronte ai negoziatori degli altri Stati in una Stato di inferiorità.

L'adozione della doppia tariffa turberebbe quindi le relazioni tra la Germania e gli altri Stati, mentre il timore del cereali e quello coloniale del bestiame graverebbe essenzialmente sull'alimentazione della popolazione tedesca.

L'impressione prodotta in Germania dalle rivelazioni del giornale di Stuttgart è molto sfavorevole ed in quanto all'estero, la *N. F. Presse*, che dedica alla questione un articolo di fondo, dichiara che se il governo tedesco sostenesse realmente tali dazi, non vi sarebbe neppure da pensare ad una rinnovazione del trattato tra l'Austria-Ungheria e la Germania, ed una guerra doganale tra i due paesi diverrebbe inevitabile.

Ancor più difficile sarebbe per il governo tedesco concludere a quelle condizioni un trattato di commercio colla Russia, ed è caratteristico, per le disposizioni esistenti attualmente a Pietroburgo, quanto scrive la *Peterburgskija Wiedomosti*.

L'autorevole giornale, commentando le voci di un prossimo viaggio del conte Bülow a Pietroburgo, osserva che difficilmente il Cancelliere tedesco si recherà prossimamente in Russia, per iniziare i negoziati relativi alla rinnovazione del trattato di commercio, perchè il momento non sarebbe bene scelto.

« La Germania — nota il giornale russo — può o a meno di atteggiarsi a soddisfatta per quanto riflette il suo benessere economico. Il cattivo raccolto in Prussia ed in una parte della Germania, rende impossibile al Governo tedesco di aggravare l'importazione dei cereali russi.

« La Germania potrebbe imporsi nei negoziati colla Russia soltanto qualora la sua situazione industriale all'interno fosse così solida che la parte contraente colla Germania scorgesse in quella situazione una buona fonte di operazioni nel proprio interesse.

« Ma questo non è il caso, poichè la situazione la Germania è momentaneamente compromessa per la crisi bancaria e per la depressione apertamente manifestatasi in molti rami dell'industria.

Il momento è molto favorevole pei rivali della Germania per togliersi dalla posizione « privilegiata », che essa ha avuto sinora in Russia. Un viaggio del Cancelliere tedesco a Pietroburgo per iniziare i negoziati commerciali parrebbe allo a tutto il mondo la posizione sfavorevole che la Germania si sarebbe la confessione che per questa un accordo colla Russia è indispensabile. In Germania il vi ci reca del Cancelliere a Pietroburgo si riguarderebbe come una « Canossa russa ».

In queste considerazioni del giornale russo mi è molta osservazione specialmente per quanto riflette la situazione economica della Germania e la crisi bancaria. Ma da esse si può dedurre come la Russia si senta sicura, e come, quanto più i dazi della nuova tariffa tedesca, sui cereali e sui prodotti agricoli fossero elevati, tanto più sarebbe difficile giungere ad un accordo commerciale tra le due potenze.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 21, ore 12,41. — La *Nation*, rivista parlamentare, conferma l'esattezza delle informazioni del *Beobachter* di Stuttgart sulla nuova tariffa doganale.

La notizia sui dazi proposti dal governo desta un vero panico tra gli importatori di derrate italiane, perchè renderebbero impossibili alcuni principali scambi specialmente quello delle uova di cui si importano in Germania per otto milioni di marchi.

Politica e Diplomazia

Parigi, 21, ore 15. — Il *Figaro* dice che il principe Enrico di Orleans arrivò a Saigon malato, oggi avrà riposo.

(S) **Londra**, 21. — I giornali pubblicano un dispaccio in data di Pretoria 20 corr., il quale annunzia che la sig.ra Kruger è morta.

(s) **Londra**, 21. — Si conferma che la signora Kruger sia morta di polmonite dopo tre giorni di malattia.

Londra, 21, ore 11,10. — Si assicura che Lord Milner ripartirà il 10 agosto per la colonia del Capo.

Da Bruxelles si annuncia che la Regina Guglielmina ricevette ieri al castello di Loo la moglie di Botha che le descrisse le tristi condizioni delle donne e dei fanciulli boeri.

Parigi, 21, ore 12,50. — Si assicura che il Ministro degli affari esteri russo, conte Lamsdorff, restituirà verso la fine di settembre a Delcassè la visita fattagli a Pietroburgo.

Si ritiene che il Ministro russo visiterà anche il conte Bülow e il conte Golnchowsky.

Parigi, 21, ore 18,45 — Il *Temps* conferma che il conte Lamsdorff visiterà in settembre il Ministro francese Delcassè, il Cancelliere tedesco von Bülow e il Ministro degli affari esteri austro-ungarico conte Golnchowski.

— Lettere di Cobles e di He bette dichiarano affatto inesatte le memorie di Félix Faure intorno all'affare Schnebelé. L'incidente dell'arresto di questo fu risolto amichevolmente tra il Cancelliere principe di Bismarck ed Herbette, allora Ambasciatore francese a Berlino.

Il Granduca Alessandro a Costantinopoli

(S) **Costantinopoli**, 21. — Il granduca Alessandro Micail-vic è arrivato a bordo della corazzata russa *Slava*.

A Bujukliman il Granduca fu ricevuto dal gli aiutanti imperiali e dall'Ambasciatore russo, Zinoviev, e salutato da 21 colpi di cannone.

Il Granduca si recò poscia a Yildiz Kiosk a farvi visita al Sultano.

Gli operai al servizio dello Stato

Nella grande massa dei lavoratori, gli operai addetti agli stabilimenti ed alle officine che lo Stato mantiene per i suoi molteplici e svariati servizi, costituiscono una classe veramente privilegiata, la quale dovrebbe, e per interesse e per gratitudine, essere affezionata allo Stato, e tenersi estranea a quelle agitazioni, che troppo spesso turbano il lavoro e gli stabilimenti privati.

A questi operai lo Stato garantisce l'assistenza nei giorni di malattia; l'assicurazione gratuita contro gli infortuni; la sicurezza della mercede in misura più alta della normale per l'operaio privato; e, finalmente, il diritto alla pensione, quando dalla vecchiaia o dalle infermità contratte per cause di lavoro saranno resi meno validi a guadagnarsi il pane quotidiano.

Per questi operai la stabilità del posto e la possibilità di migliorare gradatamente e quasi automaticamente, mediante turni regolari di avanzamento, le proprie condizioni economiche; benefici, che raríssimamente sottano può offrire ai suoi operai l'industria privati, esposta a numerose alee, alle quali sfugge l'industria di Stato.

Ebbene, malgrado codesti vantaggi materiali e morali che lo Stato assicura ai suoi operai e che l'operaio riconosce, come ne fa prova la ressa di coloro che sollecitano l'ammissione negli stabilimenti governativi, anche in questo massè, le quali dovrebbero essere elemento d'ordine tra i camerati, le sobillazioni dei partiti estremi hanno fatto presa ed hanno trovato avvanzi volte terreno acconcio alla loro propaganda.

Lo vediamo oggi nello scioperi degli operai addetti alla manifattura di tabacchi di Milano, scoppiato senza il solito protesto del capitale, che sfrutta il lavoro, perchè lo Stato non sfrutta il povero operaio; mantenuto vivo, a scopo politico, dai soliti arruffoni politici contro il tornaconto di quelle classi lavoratrici, delle quali arrogansi il diritto di tutela.

Sono pochi giorni appena che tutti i giornali italiani hanno pubblicato un ordine del giorno diretto agli operai delle fabbriche dei tabacchi dall'egregio Direttore generale delle privative. In quel documento, che unanime abbe il favore della stampa liberale, l'egregio funzionario parlava agli operai il linguaggio della ragione e dimostrava la cura costante ed amorevole, con la quale l'amministrazione da lui presieduta ha provveduto sempre, nei limiti dell'onesto e del giusto, al benessere dei suoi operai, mettendoli in avvertenza che la responsabilità di un eventuale sciopero per imporre condizioni, che l'amministrazione giudicava inaccettabili allo stato delle cose, sarebbe stata tutta loro.

La risposta all'appello, che l'uomo di cuore rivolgeva lealmente ai suoi dipendenti, si incaricarono di dare pronta gli operai e le operaie della fabbrica di Milano.

E' confortante che l'esempio, il triste esempio, non abbia trovato imitatori e che dei 16,000 operai, i quali lavorano nelle diverse fabbriche dei tabacchi, sieno stati isolati soli a scioperare quelli di Milano.

Ma non per ciò cessa o diminuisce il dovere del governo di mantenersi fermo nel proposito di non accettare discussioni, che nel presente quarto d'ora verrebbero dire la sottomissione dello Stato, fino a tanto che durerà lo sciopero.

Allorquando gli operai saranno ritornati al lavoro, ma soltanto allora, l'Amministrazione, senza menomazione del proprio prestigio, potrà prendere in esame le domande degli operai ed accogliere, eventualmente, quelle che risponderanno a giustizia.

Nè davvero risponde a giustizia la pretesa di far partecipare l'operaio agli utili dell'azienda.

Lo Stato esercita il monopolio dei tabacchi a scopo fiscale e non a fine industriale. L'utile, che ne ricava, va a beneficio della massa dei contribuenti, la quale dovrebbe essere gravata di altra imposta, se questo utile, per le eccessive pretese degli operai avesse a diminuire. E nella massa dei contribuenti sono compresi, sia pure in modesta ragione, anche gli operai delle manifatture dei tabacchi.

Parlamenti Esteri

Spagna.

(S) **Madrid**, 20. — *Senato* — Si respinge una mozione combattuta dal Presidente del Consiglio. Sagasta tendente a stabilire la responsabilità dei disastri militari e coloniali della Spagna.

Sindacati e corporazioni professionali

Trattavasi da necessità polemiche, Jaurès, il *leader* dei socialisti francesi ha recentemente fatta una violenta requisitoria contro le corporazioni professionali che gli individualisti intendono rievocare per la salvezza degli operai che i socialisti vanno energicamente organizzando sotto forme e denominazioni variate.

Lo Jaurès, con argomenti non del tutto nuovi, ma con l'ardente eloquenza che lo distingue, muove un attacco in tutte le regole contro le corporazioni professionali che l'Assemblea Costituente distrusse *ab imio* col famoso decreto 14-17 luglio 1791 che sancì la libertà di lavoro, e dimostrate quanto esse fossero tiranniche, limitatrici delle energie individuali, fatali allo sviluppo industriale. L'apostolo socialista sembra, asclamare: ecco a che cosa ricorrono i *borghesi* per ostacolare quei sindacati e quelle leghe donde voi — operai — traete la vostra forza nella lotta!

Ora il *Temps*, scendendo in un *entrefilet* alla polemica che diede luogo a tale requisitoria, osserva argutamente che questa potrebbe benissimo essere ritorta dai fautori delle corporazioni contro i sindacati socialisti, quindi, in ultima analisi, sindacati e corporazioni costituiscono organizzazioni quasi identiche, e, quindi, quasi ugualmente deleterie alla libera concorrenza che è causa principalissima di civiltà e di progresso.

Partendo, infatti, dalla stessa definizione di corporazione, leggiamo nella *Grande Encyclopédie*:

" Le corporazioni erano società di *resistenza* e di *mutua sorveglianza*, formate da diverse persone esercitanti lo stesso mestiere in una determinata città o in un determinato territorio. "

Ci dice il lettore se tale definizione non calza appuntino ai sindacati socialisti e alle nostre leghe di resistenza.

E, seguitando a spigolare nella stessa *Grande Encyclopédie*, all'articolo *Corporation*, che riassume mirabilmente, nelle sue linee generali, l'organizzazione di esse leggiamo: " Il sentimento di un dato mestiere costituiva un vero e proprio monopolio: era vietato agli operai forestieri e a quelli non appartenenti alla corporazione. Ogni corporazione possedeva il proprio fondo di mutuo soccorso ecc.. "

Ed ecco come, anche dalla Francia, l'Orafo francese vi fossero le famose questioni tra gli operai ascritti alla lega e i lavoratori indipendenti: *i krumiri*, come li chiamano elegantemente oggidì; come anche allora, vi fosse per il consumatore o per l'industria o l'obbligo di servirsi di dati prodotti a un dato prezzo o di dati lavoratori a un salario fisso piuttosto che di prodotti e di lavoratori che gli fossero costati meno e stati più utili, ma che avessero avuto il grave torto di non portare il bollo (tanto i prodotti che gli operai) della lega. della cooperativa: cosa, fin dai tempi di Luigi XIV, esistemero, insomma, tutte quelle limitazioni al libero lavoro e alla libera concorrenza che i socialisti oggi cercano di opporre alla libera vita economica che la Rivoluzione francese ha creato.

Con lo spettacolo presente di giovani alle classi lavoratrici, per poter disporre di potenti organizzazioni elettorali, essi fanno realmente *macchina indietro*.

Leghe e sindacati non sono altro che le corporazioni medioevali rinnovellatisi sotto nomi nuovi, diretti da nuovi capi, animate da uno spirito di ribellione che i buoni mestieranti d'allora, devoti al Re e alla Chiesa, non conoscevano.

L'Italia riconoscente e memore

La commemorazione di Umberto I.

L'on. Luigi Rava ieri ha commemorato solennemente a Sasso il Re Umberto, davanti a numeroso pubblico, che ne ha vivamente applaudito il discorso elevato e patriottico.

Egli ha esordito ricordando il proclama che Re Umberto indirizzò nel 1878 agli Italiani salendo al trono d'Italia e lo ha messo in relazione con la vita passata del Principe e coll'azione futura del Re.

L'oratore ha riassunto rapidamente la vita del Principe nelle sue fasi principali fino a Villafranca, alle nozze colla cugina Margherita e all'occupazione di Roma. Ha indi illustrato la vita del Re nell'azione della caratteristiche fondamentali del suo Regno, il rispetto rigido alle norme costituzionali, il suo amore alle riforme democratiche e sociali (dalla legge elettorale alla Cassa pensioni degli operai), il suo interessamento vivo e costante ogni progresso d'Italia dal 1878 al 1900. Contro le lamentele dei pessimisti l'oratore ha posto in luce con poche ma decisive cifre, i progressi economici, industriali, intellettuali del paese il luogo e aspro esame percorso, i buoni semi gettati che stanno fruttificando spesso ignoti da solo e che avrebbero conosciuti e compiacersene.

Ha chiuso rivercando i ricordi che le tombe chiuse nel Pantheon fatto ora tempio al patriottismo italiano suggeriranno ai pellegrini italiani che si recano ora a ricondurre sul sepolcro del Re buono, il loro affetto, la loro gratitudine.

Quella di Raffaello che ricorda le glorie dell'età in cui l'Italia era splendida ma serva, povera e oppressa da straniere straniere. Quella di Rinaccini che ricorda le persecuzioni, i processi, le stragi dei patrioti italiani condannati a cattività per volta per aver seguito e voluto l'indipendenza della patria, quella dal Re Galantuomo che sintetizza l'opera più meravigliosa del secolo XIX, da risurrezione d'Italia, quella di Umberto che oggi annovera gli Italiani all'azione alla concordia, alla bontà, all'operosità se non vi vedono vedere desiderate l'opera grande dei padri loro.

La Commemorazione di Re Umberto fu tenuta nel Teatro Comunale elegantemente ornato e gremito di pubblico sceltissimo. Tutti i Comuni del Collegio erano largamente rappresentati, recati sotto la guardiglione del Vergato. Diversi altri Comuni erano pure rappresentati.

Finita la commemorazione, il sindaco fece, con opportune parole, la consegna della medaglia di argento al valore civile a. fanciullo Benassi Antonio.

L'inaugurazione d'una bandiera.

Alle ore 14 di ieri, nel Teatro di Voghera, affollatissimo, fu inaugurata la bandiera di quella " Associazione mutua fra operai „ operaie l'on. Boselli, che pronunciò un felice ed applaudito discorso, del quale la Stefani comunica il seguente sunto:

L'on. Boselli esordì ringraziando dell'invito cortese, dichiarando che tenera i primi suonici al suo dire dal ricordo di avere altra volta inaugurato in Voghera un edifizi consimile a quello che la pia bella d'Italia e accennando all'intento della Società vegherese dove si raccolgono tutte le gradazioni del pari lo illustre monumento.

Una larga copia di argomenti dimostrò come con le istituzioni che ci reggono abbiano incrollabile presidio e possa ricevere ogni regio svole ampliamento legale la libertà senza pericolo. Ogni riforma di cuna Costituente e parlò delle riforme civili compiute dalla monarchia costituzionale in Italia, trattenendosi più lungamente sulla trasformazione economica e sugli utili dello Stato rispetto alle regioni delle classi lavoratrici e provando come la missione economica e sociale dello Stato moderno non abbia a preferire leggimento migliore di quello di un Principato liberale e popolare che si storicamente, ragionevolmente, effettivamente l'equa espressione di tutti i ceti e di tutti gli interessi sociali.

L'oratore parlò poscia dell'indissolubile unione tra la Monarchia e l'unità della patria dimostrando con confronti storici come un reggimento repubblicano di unitarebbe presto in una Confederazione federativa.

Tratteggiò la storia della monarchia piemontese come preparazione alla monarchia italiana e dopo avere rilevate come separatisti per l'educazione delle armi in Piemonte abbia potuto costituirsi la nuova Italia, rievocò memorie gloriose e patriottiche dell'esercito notando come lo spirito militare bene stasi esercitato nelle regioni piemontesi ai progressi economici e sociali dell'elemento popolare e alla idealità della scienza.

Conchiuse esortando la gioventù ad associare sempre queste idealità al culto della patria.

Inghilterra e Transvaal.

(s) **Londra**, 21. — Si ha da Pretoria che in uno scontro a Kaltzegte presso Petrusburg un distaccamento di polizia inglese ebbe il 19 corr. due morti, un ferito e 17 scomparsi.

Credito, industria, commercio

Perdurano la depressione e la mancanza di affari. Il fatto dipende, a quando pare, dalle borse estere e specialmente da Parigi, che quantunque eccellente colle rendite di Stato è addirittura pessimista nei valori industriali. Anche la situazione del mercato tedesco non incoraggia i nostri operat-ri, disorientato com'è dalla crisi di Lipsia. L'Inghilterra è pesante e la guerra transvaliana non accenna a cessare. Le speculazione monetaria invece seguita ad essere buona.

In Italia il 5 0[0] ha progredito fino alla chiusura: immutate le altre rendite 4 1[2] e 3 per cento.

Parigi seguita nel buon contegno verso il ribasso consolidato che chiude a 96,80. Lo spagnuolo scambia a Parigi il 71,6[8] con fatto oscillazioni poco significanti ed ha chiuso a 71,85.

Debole l'inglese. Vienna calma, Berlino debole e oscillante.

Nelle nostre borse la maggior parte dei valori bancari è migliorata durante l'ottava. Ferme le cartelle fondiarie. Oscillanti i valori ferroviari, con tendenze indecise. Fermi in genere i valori industriali, con disposizioni al meglio.

Mercato inglese.

	13 *luglio*	20 *luglio*
Consolidato	94 13/16	95 1/16
Italiano	95 1/4	95 5/8
Turco	24 1/8	24 3/8

Banca d'Inghilterra. — Il resconto settimanale, in seguito a importazioni di oro e a ritorno di numerario dalla circolazione, accusa un aumento di 502,000 sterline nella riserva, che è di 24,979,000 sterline.

La proporzione della riserva agli impegni è però diminuita invece di 1 punto e 1[8] al 45 1[2] per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero s'è mantenuto fra il 3 1[2] e il 3 5[8] 0[0] per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione obdomadaria delle Banche Consociate di Nuova York mostra un miglioramento notevole nella loro situazione in causa di una notevole diminuzione nei depositi.

La riserva totale è aumentata di 630,000 sterline a 49,942,000 sterline, con una eccedenza sul minimum legale di 2,562,000.

Mercato francese.

	13 *luglio*	20 *luglio*
3 0[0] francese. . . .	100.57	100.67
3 1[2] id. . . .	101.62	101.80
Italiano	96.50	96.80
Spagnuolo	70.95	71.85
Rendita turca . . .	24.85	25.25

Banca di Francia	18 *luglio*	*Differenza dall'* 11 *luglio*
Riserva oro . . .	2.440.983.526	— 4.899.034
Id. argento . . .	1.116.279.615	+ 1.183.556
Portafogli . . .	616.135.144	+ 4.749.267
Anticipazioni . . .	477.481.544	+ 11.208.928
Conti correnti . . .	501.967.320	+ 44.925.099
Id. col Tesoro . . .	174.061.395	+ 22.070.930
Circolazione . . .	4.025.494.005	— 3.076.795

Mercato italiano.

	13 *luglio*	20 *luglio*
Rendita 4 1[2 0[0] . .	111.25	111.25
Rendita 5 0[0] . . .	100.60	100.85
Banca d'Italia . . .	933.50	937.50
Mediterranee . . .	519.50	520.—
Meridionali . . .	700.	702.—
Navigazione . . .	433.—	431.—
Raffinerie . . .	358.—	360.—
Acciaierie . . .	1521.	1540.—
Acqua Marcia . . .	1032.—	1035.—
Gas . . .	702.—	704.—
Omnibus . . .	320.—	314.—
Condotte . . .	958.50	963.—
Molini . . .	72.—	73.—
Cambio . . .	104.40	104.55

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	30 giugno 901	30 giugno 902
Monete metalliche L.	359,181,000	341,825,000
Cambiali estere „	83,975,000	86,929,000
Biglietti di Stato e di altri Istituti e speciali. „	24,319,000	19,379,000
Portafoglio e anticip. „	290,745,000	325,045,000
Anticipaz. al Tesoro „		
Fondi pubblici . . . „	180,668,000	180,435,000
Operaz. non consentite dalla legge 10 agosto „	343,221,000	343,138,000
Spese, tasse, sofferenze „	4,685,000	7,885,000

Passivo.

Circolazione . . . L.	787,919,000	819,733,000
Debiti a vista . . . „	157,259,000	154,807,000
Id. a scad. (e fondiari) „	109,11,000	85,778,000
Residuo del corrente esercizio . . . „	10,610,000	15,773,000

Cassa di risparmio del Banco di Napoli.

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di giugno 1901, è stato il seguente:

Depositi . . . . . L. 3,011,410.84
Rimborsi . . . . . „ 2,765,817.35

Eccedenza dei rimborsi sui depositi L. 245,593.49

Al 30 giugno 1901, la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per n. 56,939 libretti a L. 34,097,307.67 e nel L. 1,850,334.56 con n. 87,515 libretti, nella Sede Centrale e Filiali di Napoli, e L. 12,706,778.11 con n. 9161 libretti nelle Filiali delle altre Provincie.

ARMI ED ARMATI

Manovre navali francesi.

Abbiamo già dato il programma delle manovre navali inglesi, diamo ora il risultato di quelle francesi, avvenute in questi giorni. Il programma era il seguente:

" La squadra francese del Mezzogiorno deve incontrare ad una squadra nemica proveniente da Gibilterra di ritorno da Malta ed una simile rimasta nell'Est, e deve essa stessa congiungersi con la squadra francese della Manica che ha passato lo stretto di Gibilterra destro il nemico „.

Fare che il doppio scopo da stato raggiunto. Le ostilità cominciarono il 3 luglio, nella notte dal 3 al 4 il incrociatori della squadra nemica erano rincontrati i distretti, nella notte dal 4 le corazzate nemiche venivano forzate al combattimento nella baja d'Alicante, nella notte dal 5 al 6 le due forze francesi si riunivano a Mers-el-Kebir sulla costa africana.

Queste manovre hanno avuto di nuovo: primo, la lor- grandissima affatto nuova, secondo, l'impiego di quattro squadre (con le torpediniere, 80 navi), terzo la lunghezza del campo di operazione, quarto l'arditezza del piano.

Il *Debats* osservano con una certa soddisfazione che per la prima volta si è fatta la grande guerra navale, in condizioni molto simili alla realtà, e con l'offensiva per iscopo.

Finora le manovre navali francesi si basavano sul presupposto di un blocco preventivo, di una aspettativa timorosa, ciò che desorabilmente gli equipaggi per l'attesa snervante e per quella specie di confusione di piano che un tal presupposto sembrava contenere. Invece ora la squadra francese ha avuto la missione di impere la battaglia e di cercar la vittoria, e ciò — sempre secondo i *Debats* — deve aver beneficiamente influito sugli ufficiali e sugli equipaggi.

Un'altra circostanza importante delle manovre è stata la entrata in scena del sottomarino come elemento strategico offensivo. Il stampa francese si rallegra che sia riuscita, con la traversata dello Zèdè fra Tolone e Ajaccio, la prova che la portata del sottomarino può sorpassare lo stretto limite della zona costiera.

Gli esercizi ne essori che hanno accompagnato i grandi movimenti delle squadre, come gli imbarchi e sbarchi in alto mare e la mobilitazione del porto di Tolone, i blocchi di Algeri e di Ajaccio, il servizio dei scuafori ecc. hanno dato occasione ad insegnamenti utili per quanto nuovi all'armata francese.

I *Debats*, affermando che nel piano della manovre era prestabilito che la squadra francese dovesse avere il regalo della vittoria sulla nemica, dicono che sulla realtà certe convenzioni non esistono ed invitano però il governo a tener conto della valentia nelle prossime costruzioni navali.

Infine l'autorevole giornale francese cita questo interessante episodio:

Nella notte dal 5 al 6 luglio il *Du-Chayla*, incrociatore del partito francese, immediato in divisione leggera fu assalito, dal debole di quella nazionale.

Occorrevà in pochi minuti prendere una decisione, la cui importanza non sfuggì al comandante. Sembrerebbe, a prima vista, che esso avesse dovuto subito prevenire l'ammiraglio con dei segnali. Niente affatto! Mantenendo come si fosse stato solo e senz'appoggio, esso prese cacela, attirò dietro a sè gl'incrociatori nemici fino a piccola distanza dalla corazzata del partito francese, senza rivelare ciò

Nessun segnale la presenza di questa, e d'un tratto illuminò coi suoi projettori gli avversari, che così sarebbero stati distrutti in un baleno.

Esempi di questo genere — eseguiti giustamente il *Debate* — dimostrano tutto l'imprevisto delle lotte navali, e dimostrano anche che rischia di sbagliarsi chi si fida del numero soltanto per assicurarsi la vittoria. Nell'assenza della notte l'incertezza delle informazioni, i pericoli della tempesta, il valore innato sono tutto e sono il ranguefredde, la lucidità e l'audacia dei capi che decidono del successo.

Note bibliografiche

La Storia delle piante di Teofrasto, volgarizzata da Antonio Peri Mancini; pagg. XI, 590, — Roma, E. Loescher, 1901.

Ai di nostri siamo soliti a misurare il valore d'un libro dalla sua modernità; onde a prima vista parrà strano che l'egregio prof. Monsignor Filippo Ferri Mancini, preside dell'Istituto « Angelo Mai » abbia speso gran tempo e lunga fatica per darci in bella veste italiana la traduzione della *Storia delle piante* di Teofrasto, celeberrimo discepolo di Aristotile e Bisogna naturalista vissuto nel secolo d'oro della letteratura e della l'arte greca.

Ma chi bene considera l'utilità pratica di questa storia e la necessità che l'Italia aveva d'una buona traduzione, vede subito come il valente ellenista non fece opera nè lieve nè vana. E ciò specialmente perchè egli ricorse a cavare un senso preciso e reale da molti passi inverti di Teofrasto, facendo con un finissimo senso critico e filologico un saggio uso delle molte varianti, raffermando il testo in molti punti per tanto tempo discussi, e dandoci infine una traduzione che per la spigliatezza e la fluidità ha tutti i caratteri di un originale.

Per riguardo al contenuto la *Storia delle piante* di Teofrasto è tutt'altro che disprezzabile, qualunque antica; essa è interessantissima non solo per il botanico che vi apprende moltissime notizie intorno allo sviluppo della scienza, per gli agronomi che l'antore qua e là va facendo intorno alla teorica della discendenza e sull'azione dell'adattamento; non solo è utile all'agricoltore, che vi trova molte cose già note in quei tempi antichi sulla semenzagione, sul trattamento delle piante domestiche, e perfino sul sovescio delle fave già praticato in Tessaglia, ma interessa pure lo storico, il medico, l'etnologo, specialmente nei capitoli, dove Teofrasto parla degli usi domestici, religiosi e civili della antica Grecia.

Ma la parte più laboriosa della fatica dell'egregio traduttore fu certamente nelle copiosissime note, dove egli ci mostra tutta la sua valentia come critico e filologo non solo, ma anche come scienziato.

I molti raffronti con Dioscoride e con Plinio, i richiami ai nomi moderni e alle osservazioni fatte dopo Linneo danno a queste note una somma importanza, e sono nel tempo stesso gensili ed attraenti.

In complesso è un libro che per merito ogni elogio pel grande contributo ch'esso dà alla conoscenza dell'opere degli antichi, troppo spesso e legliermente trascurate dal metodo affrettato e non sempre sicuro, che domina nelle indagine scientifica moderna.

Officietica — Il comm. Mazzei, ispettore commissario (ufficiale generale) nella riserva navale, ha compilato testè, a Firenze, un opera didascalica, ponderosa, intorno alla quale lavorava da molto tempo, con questo titolo nuovo: « Principii di Officietica, teorica e tecnologia degli uffici e dei servizi pubblici e Codice e degli impiegati civili e militari. »

L'opera, dalla quale l'autore si riprometle molto successo, non potrebbe venire alla luce, nel nostro paese, in un momento più opportuno di anello in cui si agitano diverse questioni relative alla burocrazia ed specialista e si sta preparando un Congresso nazionale di impiegati civili, sotto l'alto patronato di S. M. il Re.

L'Esercito nei tempi nuovi, di Marazzi Fortunato deputato al Parlamento nazionale — Roma, E. Voghera, 1901.

È un interessantissimo studio, che ci fisittiamo oggi e raccomandare all'attenzione di quanti hanno a cuore il benessere morale e materiale dell'esercito, il quale, giustamente di rivierazza contro le minaccie esteriori, è strumento educativo potentissimo all'interno, riavvicinando di fare argomento di speciali articoli le riforme organiche. che l'autore svolge e raccomanda.

Segnaliamo con piacere in pubblicazione del nuovo libro del Garinda: **Guglielmo Shakespeare**, il poeta e l'uomo libro che supplisce largamente alla nostra deficienza di studi critici intorno al tragico inglese.

Il Garlanda cristando con sano criterio le insolubili questioni nelle quali si dibatte inutilmente la critica shakespeariana, ha tolta, studiato e mostrato le opere del grande tragico da filologo, da artista, da uomo, ed in esse ha cercato di studiare lo svolgersi dell'animo e dell'ingegno dello scrittore. Il libro del Garlanda, splendido contributo dato dall'Italia alla letteratura shakespeariana, è la miglior preparazione per comprendere la grandi bellezze del drammaturgo inglese.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 21, ore 14,20. — (*Ald*). E' morto all'Ospedale il pregiudicato cui come luri vi telegrafai, in fatto mortalmente in una colluttazione con le guardie di P. S.

— Telegrafano da Montevideo al *Secolo XIX* che è stato stretto a bordo del *Perseo* quel Ginggione, ragioniere torinese, che era fuggito con una nottissima artista di operette lasciando un vuoto di circa settantamila lire.

— Stasera il mare Sueci termierà il mese di digiuno.

— Stanotte due scioperanti si sono azzuffati con un operaio della lega cattolica, che li ha feriti di coltello più o lire e gravemente. Anch'egli è ferito, ma leggermente.

Sassari, 21 ore 19.20. — Sono stati arrestati Giuseppe e Nobili Sanna cinquantenne e Michele Dore sessantenne, sospetti autori dell'assassinio del vecchio Lopes esattore di Sorso e dell'editore cav. Deasi. Il primo, abbisiano cac istore sarebbe stato l'esecutore materiale. I loro fondi dovevano essere esproprietà.

Mantova, 21, ore 13,55 (e meggnatoel alle 19,10)) — Il numero odierno della *Provincia* fu sequestrato per aver riprodotto il manifesto del Circolo socialista di Pegognaga per la commemorazione dei morti, con frasi offensive per l'esercito, un comizio pubblico, protesta per i fatti di Berra.

— Si scorsa notte il fuoco ha distrutto dei covoni di grano nell'aia dei signori Arnaldi e Rossi in località Giacciana a Correggioli, frazione di Ostiglia.

Catania, 21, ore 19. — Nella miniera di zolfo Campana-Turetta, in territorio di Agira, è avvenuta una frana. Ignazio Hardi, giovane cavatore, è morto sotto le macerie.

Napoli, 21, ore 16,15. — Nelle acque di Ischia fu rimorto da parte di una squadra di Portici annegatosi mentre con altri agenti si recava a cercare un malvivente che s'era rifugiato sopra uno scoglio.

Castelgirone, 19 — (*G. F.*) Domani partiranno alla volta di Catania gran numero di studenti della nostra città per andare ad assistere personalmente alle decisioni del Prefetto circa la denunzia-lità o inattrincialità dei tesi del nostro Comune.

Qui regna una insolita agitazione. E' arrivato un rinforzo di truppa per i rimanenti disordini nelle prossime feste del patrono.

Vivissimo è lo richiamo che esite non appena si conoscerano le decisioni del Prefetto di Catania.

Messina, 21. — Iori sera allo *chilet* a mare la Giunta comunale di Messina offrì un banchetto in onore dell'on. Falci. Esso riuscì imprevisto alla massima cordialità.

Il sindaco brindò all'on. Falci e questi gli rispose mandando un saluto all'« Piccarli.

Oltre il sindaco e il prefetto, furono presenti le autorità e i segretari Di Luca e Bianca.

Questa sera sarà offerto altro banchetto di 200 coperti in onore dell'on. Falci dall'associazione monarchica liberale, la quale al tempo stesso inaugurerà i propri locali.

Terremoto in Calabria.

(8) **Reggio Calabria**, 21 — Alle ore 12,30 vi è stata una leggera scossa di terremoto in senso sussultorio.

Lotteria Napoli-Verona.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 21 ore 18.15. — Oggi è finita l'estrazione. L'ultimo numero estratto è il 2000 che vince 20.000 lire.

Scioperi ed agitazioni.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 21 ore 12,35. (*Ald*) Essendo interrotto l'accordo fra gli scaricatori di carbone e i negozianti, domani sarà ripreso il lavoro.

(S) **Taranto**, 21. — Lo sciopero che si era manifestato fra gli operai delle officine dello favrovie dal Mediterraneo è cessato mercè l' intervento del Capo servizio della trazione della Mediterranea che consentì alla richiesta del pagamento sollecito della retribuzione del cottimo.

Gli operai riprendono oggi il lavoro.

Napoli, 21. ore 18,15 — Dopo il comizio pubblico di Torre, nel quale parlò e fu applaudito il dep. Ciccotti, le questioni rimasero insolute. Oggi s'annunzia che s'indirà un'altra riunione.

Milano, 21, ore 23.55 — La Commissione della Camera del lavoro conferì col Prefetto a proposito della sciopero alla manifattura dei tabacchi.

Il risultato del colloquio lascia sperare in un prossimo componimento, che forse si concreterà domani stesso.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il Comitato Superiore delle Strade Ferrate ha trattato i seguenti affari:

Domanda della Ditta Grendese e C. per condono di multa per ritardato consegna di carri all'Adriatica.

Attenzione del servizio economico alle ferrovie Foggia-Cerignola e Foggia-Manfredonia.

Questione relativa alla interpretazione da darsi all'art. 56 del capit. d'esercizio per casi di incendi. del servizio su due dei binari delle linee a doppio binario.

Impressione della spesa occorrente per lavori addizionali di completamento del tronco Firenze-Borgo S. Lorenzo.

Contratti e convenzioni

Rete Mediterranea — Col Ministero di Marcianise al quale si concede di attraversare la linea di Napoli al passaggio a livello al chil. 227+259,94 sulla stazione di Caserta con una condutture di acqua del Serino.

Col Ministero della guerra per l'impianto ed esercizio di binarierre militari

Rete Sicula. — Colla Società siciliana di navigazione a vapore pel servizio cumulativo ferroviario marittimo fra le isole Eolie e la Sicilia.

Proposte di lavori per le linee di esercizio.

Rete Mediterranea. — Ripristino delle scorbere a mare fra le staz. di Cupolicio e di Varazze. L. 85,000.

Impianto di una nuova comunicazione telegrafica fra Milano e Pisa. L. 125,000.

Rete Adriatica. — Lavori a difesa della Roma-Sulmona contro i danni delle alluvioni fra i km. 159 e 169 L. 40,250.

Ampliamento del servizio merci nella staz. di Monopoli L. 24,800.

Costruz. del nuovo fabbricato viaggiatori, ampliamento e sistemazione del servizio merci nella staz. di Bagni di San Filippo. L. 118,000.

Ricostruz. dei rivêamenti e delle coppe nei volti del ponte sul torrente Sauterno al km. 35+765 della Bologna-Otranto. L. 16,100.

Completamento dell'ultimo tratto a valle del ponte sul torrente Meria nella staz. di Bergamo. L. 7000.

(Dal « Bollettino delle Ferr. Ind. Finanze »)

Scienze e Lettere

Congresso chimico-farmaceutico marchigiano-umbro.

Nei giorni 8, 9 e 10 agosto p. v. avrà luogo in Ancona il II Congresso delle Associazioni chimico-farmaceutiche delle Marche e dell'Umbria e dei rappresentanti le Società consorelle italiane.

Molte personalità hanno già aderito, si che il Congresso promette buona riuscita.

Il primo giorno sarà consacrato alla solenne inaugurazione; gli altri due ai lavori.

Un interessantissimo studio, che ci fisittiamo oggi e raccomandare all'attenzione di quanti hanno a cuore il benessere morale e materiale dell'esercito, il quale, giustamente di rivierazza contro le minaccie esteriori, è strumento educativo potentissimo all'interno, riavvicinando di fare argomento di speciali articoli le riforme organiche. che l'autore svolge e raccomanda.

La città di Ancona prepara svariati festeggiamenti.

Il Comitato esecutivo, presieduto dal professore G. Guidotti, ha ottenuto riduzioni ferroviarie dalle strade ferrate per i chimici e i farmacisti italiani che intendono intervenire al Congresso.

La riunione della Società bibliografica italiana

Il 25 prossimo sarà solennemente inaugurata a Venezia la quinta riunione della Società Bibliografica italiana.

Vi interverranno circa 200 soci da ogni parte d'Italia.

La riunione durerà fino al 28 e agli interessati saranno distribuiti un concorso, una spettacolo pirotecnico, una gita all'Estuario ecc.

Ricevere-inne anche in dono alcune pubblicazioni di occasione.

Per tale riunione, alla Biblioteca Marciana, al Museo Civico, all'Archivio di Stato nella Sala Margherita, si apprezzano speciali mostre bibliografiche.

La R. Accademia delle scienze di Palermo.

La Sicilia non ha ancora un corpo scientifico equiparato all'Accademia delle scienze di Torino.

Già da tempo la R. Accademia delle scienze di Palermo aveva fatto istanza per essere parreggiata.

Riuscita vana ogni pratica, il prof. A. Todaro, socio effettivo dell'Accademia, fece a questo fine una petizione a S. M. il Re, il quale l'accolse benevolmente e la trasmise al Presidente del Consiglio che, richiestone alla sua volta l'on. Nasi, obbe da lui una risposta favorevole concretata in una particolareggiata relazione pro.

In una delle prossime sedute del Consiglio dei ministri sarà esaminata la relazione Nasi e, con ogni probabilità. deliberata la parificazione.

Società Zoologica Italiana.

La *Società Zoologica Italiana* prima di prendere la vacanze estive rimane nu'interessante adunanza presieduta dal prof. A. Carruccio. Il quale presentati gli omaggi e doni pervenuti al maggio ad oggi ed i numerosi cambi con Società e Accademie italiane e straniere, e fatta una breve e sentita commemorazione dell'illustre socio e amico prof. G. V. Ciaccio dell'Università di Bologna, illustrò la più grande delle forme polari (*Erignathus barbatus Rubr*) che LL. MM. donarono al Museo Zoologico Universitario e fece un cenno di esso con le altre esistenti nel Museo suddetto, specialmente esaminando il loro scheletro.

Il Dr Romeo parlò dell'intima struttura del pancreas nei mammiferi ed in quelli, e la dott.ssa Peirce presentò una nuova specie di un piccolo crostaceo (*Diaptomus*) e comunicò le sue osservazioni sulla fauna pelagica del lago di Bracciano. La Loslie presentò molte e importantissime nota di tecnica per lo studio degli entomostraci.

Il prof. A. Nevinni lesse una bella relazione sulle collezioni di cui dal Gabinetti di Storia Naturale del Liceo del Regno, e siccome credesi che l'on. Ministro della P. I. possa presto introdurre talune utili modificazioni nei regolamenti delle scuole secondarie, il Nevinni fece parecchie opportune proposte. Se queste proposte la parola il Presidente Carruccio, il prof. Tuscinesi ed il dott. Tirabocchi, tutti encomiando le proposte medesime che verranno trasmesse al Ministero.

In ultimo il sig. Santoro Silipigni da Messina inviò due sue comunicazioni, una sulla resistenza al digiuno, l'altra dal titolo: *Il cuoio e gli organi attivi cromogeni*. Quindi il Presidente dichiarata sciolta la seduta, fece augori che per il nuovo anno il lavoro scientifico della Società Zoologica sia non inferiore a quello alacremente compiuto fino ad ora.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate il 19 luglio- Pres. Pantaleone

Ditta Ansaldo e Ditta Armstrong Guppy - avv. E. Carnazzi, A. Rossi ed A. Sorino - c. *Min. Mar.* - avv. gen. avv. c. *Ditta Fratelli Orlando* - avv. L. Ottolenghi e c. *Ditta Odero* Simoli - avv. V. Scialoja. Rigetto per assoli. provv. 4. 4. 901 ed altri sull' appeal. alla Ditta Orlando ed *Odero*, dell'appalto per forniture di due apparati motori per 2 navi da guerra da costruirsi.

Rel. *Pincherle* - Inammissibile.

Tristano Giuseppe - avv. Orlando e Viola - c. *Min. Int.* - avv. gen. c. - per annull. d. r. che lo dispensava dall'ufficio di direttore delle carceri.

Rel. *Cagnotta* - Accolto.

Tristano Giuseppe c. *Min. Fes.* (4 ricorsi) per indennità ed altro.

Rel. *Cagnotta* - Due respinti, uno dich. inammissibile; un altro rinviato alla Cassaz. per il giudizio di competenza.

Calisti Prospero ed altri - avv. G. Guarini - c. *Min. Agric. Ind. e Comm.* - avv. gen. ev. - e c. *Dalla Donna Luigi e De Ferrariis G. B.* per annull. d. m. 31-5-900 approv. la graduatoria degli straordinari e del ruolo approv. del Min. col d. 18-4-900.

Rel. *Cagnotta* - Inammissibile.

Com. di Mezzana Rabattono - avv. D. Pozzi - c. *Com. di Rinasco* - avv. a Canonco e G. Rivarolt - e c. *G. P. A. di Pavia* per annull. delib. 20-4-99 sulla costit. consorzio di Consorzio tra i due Comuni per la sistem. d'una strada.

Rel. *Alpi* - Irricevibile.

Prov. di Bari - avv. G. Guarini - c. *Manicomio di Aversa* - avv. P. Rosano, E. Parente e V. Mariscitone - e c. *D. 26-1-96 del Min. Int.* che pronova a carico della spesa per il mantenimento di un demente.

Rel. *Perla* - Respinto.

Prov. di Bari - avv. G. Guarini - c. *Prov. di Potenza* - avv. N. Santomercuro - e c. *Manicomio di Aversa* - avv. E. Parente, P. Rosano e V. Mariscitone - per annull. d. 25.1.96 del Min. Int. su spese per mantenimento d'un demente.

Rel. *Perla* - Accolto.

Gallo Carlo - avv. D. Scacchi - c. *Min. Fin. e Ditta Pantano e Brunaierri* per annull. provv. min. 7.5.900 su applic. di tariff. per dazio consumo sulle acque gazose fabbricate nel perimetro daziario del Com. di Nori Ligure.

Rel. *Vanni* - Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassaz. per il giudizio di competenza.

Mazza Luciano capit. di artiglieria - avv. A. Mingoghi, T. Rosano e c. Scialoia - c. *Min. Guerra* — avv. gen. ev. - per annull. d. m. 8.3.900, di parere della Commiss. di avanz. e delib. 16.4.901 sul trasfer. di lui dal 7.o regg. artiglia. nella 3.a Fiorn.

Rel. *Cagnotta* - Inammissibile.

Greco Aiello Francesco — avv. G. Perrotta e G. Acciarito - c. *Dep. e Cons. prov. di Catania, c. Guzzardi Guglielmo* - c. *Guglielmo Paterno Castello di Carcaci* - avv. G. Misirana e G. Marti sti - per annull. e rev. delib. 18.3.99 del Cons. prov. sulla proibiz. del transito e uso, prov. per il mand. di Acireale.

Rel. *Racioppi* - Respinto.

Gli scioperi in Francia nel 1900

Il 1900 è stato fecondo per la Francia di ben 902 scioperi, cui presero parte 222,714 scioperanti (180,591 uomini. 29,758 donne e 12,370 giovinetti), occupati in 10,353 stabilimenti.

Prima conseguenza di questi scioperi fu la perdita per l'industria francese di 3,760,877 giorni di lavoro.

Se si considera poi che nel 1899 erano scoppiati in Francia 760 scioperi, nel 1898 soli 368 e 356 nel 1897, si può osservare che, mentre la media degli scioperi negli anni 1897 e 1898 era stata di 365, tale cifra è quasi raddoppiata nel 1899, quasi triplicata nel 1900.

Cresce cando.

La ripartizione degli scioperi del 1900 fra le principali industrie che ne sono state colpite è la seguente:

Industrie	*Scioperi N.*	*degli scioperanti*
Tessitura	236	49.418
Costruzione	180	13,540
Trasporti	136	47,135
Industrie metallurgiche	109	18,594
Mine	41	41,927

Dal punto di vista dei risultati raggiunti dagli scioperi, 305 con 24,916 scioperanti riuscirono a costringere i padroni ad accettare le pretese dei lavoratori; 360 con 140,350 scioperanti terminarono con una transazione e 237 con 56,140 scioperanti non riuscirono a ritnere i loro atti.

579 scioperi durarono una settimana e meno di una settimana e, tra questi, 118 da 1 a 2 giorni, 162 al massimo un giorno.

6 scioperi hanno durato più di 100 giorni.

Quanto alle cause che motivarono i 902 scioperi francesi, 328 furono dovuti al rifiuto di aumento dei salari hanno provocato 380 scioperi (il 69 0/0 del numero totale) di cui 115 riuscirono ad ottenere gli aumenti richiesti; 249 furono l'oggetto di una transazione e 218 non ottennero nulla.

La riduzione di salari diedero origine a 66 scioperi con 13,434 scioperanti.

Incalcolabili sono i danni che risultano da questo pullulare di scioperi.

Basterano, a darne un'idea, quelli quelli subiti dalla parte che, finanziariamente, è senza dubbio la meno lesa dallo sciopero: ora si è potuto esattamente calcolare che 1500 scioperi con 153,184 scioperanti, gli operai hanno perduto L. 9,590,958.

Si può dunque con buona approssimazione valutare a 15 milioni di lire la somma che, nel 1900, hanno perduto gli scioperanti francesi.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercato dei grani abbastanza attivo con aumenti nei frumenti e frumentoni. A Bergamo frumento da 23 a 24, e segale da 15 a 16. A Bergamo frumento da 25 a 25,50, granturco da 17 a 17,25. A Brescia frumento da 24,50 a 25, frumento da 18 a 19,25, meliga da 15,50 a 15,75.

A Varese frumento nostrano vecchio da 26 a 26,50, segale da 19 a 19,50, avena da 20 a 21. A Cremona frumento da 23 a 23,50, granturco da 14,50 a 15. A Soresina frumento da 23,50 a 24, granturco da 16 a 17,25, avena da 17 a 17,50.

A Oleggio frumento da 23,75 a 24, avena da 18 a 19, segale da 15 a 16. Ad Alessandria frumento a 23,80, segale a 17,50, granturco a 17,75, avena a 19,50. A Modena frumento da 23,75 a 24,95, frumento da 17 a 17,50.

A Reggio Emilia frumento fino da 23,75 a 24, id. mercantile da 23,25 a 23,50, granturco pignolo da 17 a 17,25, segale da 17,50 a 18, avena da 16,50 a 17,50. A Ferrara frumento da 23,50 a 24,50.

A Bologna frumento nostrano da prima qualità a 25, avena nostrale a 17,25. A Palermo avena da 17,25 a 17,50, frumento da 25 a 26.

A Bologna frumento bolognese fino da 24,25 a 25, frumentone da 17 a 17,25. A Pesaro frumento a 27,50 e frumentone a 17.

A Firenze frumento bianco da 25 a 25,50, id. rosso da 24 a 25, frumentoni da 15,15 a 16, avena da 19,50 a 20, segale da 17,50 a 18, orzo da 17,75 a 18 al quintale.

A Firenze frumento Cuiza da capecchi 24,50 a 26 al pacco.

Un pacco equivale a chilogrammi 16,68 e capecchi 37,47 formano 100 franchi.

Sete.

Gli affari si è no rallentati in notevoli proporzioni durante la settimana.

Prezzi stazionari e indicati.

La diminuzione della raccolta in Francia è valutata da 5 a 600,000 chilogrammi sull'annata passata.

Greggi — Italia 11[13 1 fr. 45. Piemonte 11[13 extra fr. 47, Siria 9[11 1 fr. 43 a 44. Brusa 11[13 1 fr. 43, Cevennes 11[13 extra fr. 47 a 48. China fil. 9[11 extra fr. 47, *ivatines* 9 fr. 24,50 a 26, Canton fil. 11[13 1 fr. 35 a 36. Giappone fil. 10[12 1 fr. 44.

Trame — Francia 20[24 1 fr. 48, China giri organzi 30[40 1 fr. 41 a 42. Canton fil. 20[22 2 fr. 40, Giappone fil. 24[26 1 fr. 47.

Organzini — Francia 26[30 extra fr. 52, Piemonte 24[21 2 fr. 48 a 49, Brusa 22[24 1 fr. 48, China fil. 20[22 1 fr. 49, China non giri contati 1 fr. 41 a 42, Canton fil. 24[26 extra fr. 48 a 44, Giappone fil. 20[22 1 fr. 49.

Petrolio.

Mercati sempre calmi con poche richieste stante il minore consumo. I prezzi sono invariati tanto qui che all'origine. Il petrolio Pensilvania Lucidissimo da L. 18,80 a 17 i 100 chilog., id. in cisterne da L. 6,30 a 6,35 la cassa. Petrolio Caucaso, in cisterne da L. 15,80 a 16, id. in cassette da L. 5 a 10. Schisto dazio. Ad Anversa petrolio raffinato per cons. a fr. 16: a Filadelfia petrolio 70° raffinato a cents. 6.85. A Nuova York petrolio 70 per cento raffinato a cents. 6.0.

Uova.

A Desenzano nova da L. 5,50 a 6,25 al cento — A Modena nova da L. 60 a 61 al mille — A Padova nova da L. 6,67 a 0,70 la dozzina — Ad Asti nova da L. 58 a 54 al mille — A Torino nova da S. 62 a 65 al mille — Ad Imola nova a L. 54 al mille.

A Ambenas nova da fr. 0,65 a 0,75 alla dozzina. — A Tunisi nova, mediano fresche da fr. 7 a 7,25, id. estere da fr. 4 a 4,50 al cento.

Pellami.

Prezzi invariati. Buone le tinnate in croste:

Corame uso pelli est. I di K.	5 a 8	L.	2,35 a 2,40
» » » II »	5 a 8	»	2,20 a 2,25
» » » buoi vacche	6 a 9	»	2,50 a 2,55
» » » I. misti (40 % manzi)	6 a 11	»	2,55 a 2,60
» » » (» buoi)	11 a 14	»	2,45 a 2,50
» lucido pelli estere	5 a 8	»	2,40 a 2,50
» » » manzi, vacche	6 a 9	»	2,45 a 2,70
» » » I. misti (40 % manzi)	6 a 11	»	2,60 a 2,65
» » » buoi)	11 a 14	»	2,60 a 2,65
» Boutrier	4 a 6	»	3.— a 3,15
» Vacchetta	2 a 4	»	2,— a 2,45
Vitelli in croste mac. pelli	circa 2	»	4,35 a 4,40
» » » »	» 3	»	4.— a 4,10
Vitelloni » » »	4 a 5	»	3.— a 3.10
Vitelli » pelli scec.	1 a 2	»	3.— a 3.10

Frutta ed agrumi.

Frutta in qualche ribasso invariati gli agrumi A Brescia pere da cent. 10 a 25, ciliege da cent. 25 a 28, mandorle da L. 1,80 a 2 al chilogramma. Limoni da 3,50 a 8, arancl da L. 30 a 35 al quintale. A Palermo arancl da L. 5 a 5,50 la cassa, mandorle a L. 180, nocciuole a L. 60. A Trieste limoni di Sicilia da cor. 2 a 11 la cassa.

Prodotti chimici.

Soda cristalli L. 9,90 — Sali di Soda alkali La quantità 30° 100,70, 48° 15,60, 50° 17,50, 52° 17,50 — Ash 2.a qualità 48° 15,40, 50° 15,90, 52° 16,50 — Bicarbonato di Soda bartili di kg. 50 L. 20,15. — Carbonato di Soda ammoniacale 58° in fusti a 14,35. Cloruro di calce in fusti ingas Soda L. 2[50300 17,75, id. da 1[2 350[400 16,50, 1[4 200[250 19,50 — Cloruro di potassa in barili a kg. 50, 100.— , id. kg. 100, 100. — Solfato di rame in qu. per cons. 58.75 — id. di zinco 9.00. — Soda ammoniaca La qualità 108.—, 2.a a 100.—. — Carbonato d'ammoniaca 95.— Mlle L B e C 46.—. Prussiato di potassa giallo 108.—. Bromuto di Potassa 100.50, id. di soda 70.35. Soda caustica 70° bianca in fusti da cent. 50 ecc. 60° eroma —.—. Allume di Roccia 13.—. Arsenico bianco in polvere 57.—. Silicato di Soda 140° T 12.90, 75° 10,35. Potassa caustica Mourstal 71,25, Marcesia Acqua Pattinson in bacon e libb. Inglese 1.44, in latte id. 1.24; il tutto per 100 chilog. cif bordo Genova.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise di Milano

Servizio speciale del Popolo Romano.

Milano, 21, ore 18,45 — Si commenta vivamente lo straniamo verdetto pronunciato ieresera dai giurati nel processo contro cinque ragazzacci ladruncoli.

I giurati assolvettero, cons derandegli la legittima difesa, Alfredo Canali, accusato omicidio in concorso Gatti, dicitonrene, pregiudicatissimo, condannarono invece per complicità il fratello minore del Canali e Marcello Rigamonti; per ricettazione della refurtive Emanuele Pattinson in bacon e libb. Inglese 1.44, in latte id. 1.24; il tutto per 100 chilog. cif bordo Genova.

Varie. — E' stato testè terminato il catalogo alfabetico del British Mu-eum.

Esso si compone di 600 volumi, nei quali sono indicati i titoli di due milioni di opere.

Ora verrà compilata la compilazi ne del catalogo per ordine di materie e si calcola che quest lavoro necessiterà circa quindici anni.

Sports

Ciclismo. — Ellegaard come annunciammo, fu proclamato campione del mondo pel 1901.

Sebbene corra da circa cinque anni, la cosa vera comparsa fra i campioni del pedale, data dal 1898 soltanto, anno in cui, dopo una serie di brillanti vittorie in pista, riuscì ad affermarsi, battendo a Torino in una corsa regolare, il nostro campione italiano Gian Fernanda Tommasello che allora brillava fra le prime schiere di prima grandezza, come vive tore del Gran premio di Parigi.

Nel 1900 l'Ellegaard iniziò la stagione sportiva con grandi successi — battendo facilmente tutti i migliori campioni, e quando già si prometteva fra lui il vincitore del gran premio della capitale di Francia, una sfortunata caduta in allenamento, non solo gli fece perdere l'occasione di vittoria, ma lo obbligò per lungo tempo a lasciare le corse.

Nel 1901, finalmente, dopo splendide prove disputate e vinte col migliori crack nei mondo, l'Ellegaard riesce a conquistare il titolo più ambito che uno sportivo possa desiderare, e il campionato del mondo « è la conquista fra tale da ingegnere ogni dubbio sul suo valore — nessuno dei suoi competitori, neanche il lacquelo, è più protetto.

L'Ellegaard è danese, ha ventitrè anni, adopera una motiplica che sviluppa metri 7,50, pesa 76 chilogrammi allenato ed è alto m. 1,75.

Corse del 21 luglio a Maisons-Laffite.

(*Telegramma particolare del Jockey Club*).

Prix Dagoberty (20,000 fr. — 1,800 metri). — *Maurezia*, 3 anni, di Kendall, montata da Madden, kg. 58 di Lord Carnarvon, 1 — *Bonfigne*, 4 anni, di Cannis e Bijou, kg. 60 1/2, di E. de Saint-Alary, 2 — *Romeo*, 4 anni, di Fra Angelico e Rose of York, kg. 64, di G. Redet.

Vinto per due lunghezze.

(13 partenti).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 22 Luglio 1901 — S. M. Maddalena.

Sole: sorge all'ore 4,55 e tramonta alle 7,37
Luna: a Roma sorge ore 11,43 m — Tramonta alle 10.47 m.
L'Ave Maria suona alle 8.

BOLLETTINO METEORICO.

21 luglio ore 15.

Europa: pressione massima di 771 sulla Finlandia, minima 757 sull'Irlanda, bassa pure sull'Ionio 758.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario sull'alta Italia, lievemente disceso altrove: temperatura aumentata sull'Italia meridionale, diminuita altrove; numerosi temporali sull'alta Italia.

Stamane: cielo vario sull'Italia superiore, sereno altrove; venti deboli settentrionali.

Barometro: massimo 763 in Sardegna, minimo a 756 sul Ionio.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo vario sull'Italia superiorenale e costrale con alcuni temporali, sereno altrove.

Temperature massime del 21 Luglio.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	29.9
Aquila	30.1	Firenze	31.0	Parma	31.1
Bari	27.0	Messina	28.8	Reggio Cal.	27.0
Bologna	29.3	Milano	32.5	Torino	29.1
Cagliari	30.0	Napoli	29.4	Udine	30.2

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli 28.7		Pietroburgo	17.7
Algeri	—	Londra	—	Sofia	20.0
Atene	32.0	Madrid	—	Tirente	23.0
Atene	28.3	Nizza	23.4	Vienna	24.0
Budapest	21.4	Parigi	20.2	Zurigo	17.1

Parola diagonale.

1. Fu Grecia fiume celebre.
2. Di Cretone geometra.
3. Mammifero notturno.
4. Demone di un Peninsteada.
5. Un romano pensatore
6. Città veterinizione.
7. Sommo pittore italico.
8-7- Poeta e pregrado

Di fama storica.

Spiegazione del Passatempo precedente: Peri-scrio.

✝

Ieri nelle ore ant., dopo breve e penosa malattia, ha cessato di vivere, munito dei conforti religiosi

ACHILLE POGGI

Impiegato tecnico delle privative al Ministero dell'Industria e Commercio

Alle figlie, alla sorella Adelina Poggi in Bosi ed al nostro amico car. Augusto Poggi, vivissime condoglianze.

L'accompagno funebre avrà luogo oggi alle ore 17 muovendo dall'abitazione dell'estinto, via degli Otto Cantoni, angolo piazza S. Carlo al Corso.

22 luglio 1901

ASTE, APPALTI E CONCORSI

R. Arsenale Spezia - 12 agosto - Provvista di macchine, ecc. - Term. L. 12,287.

Economato Generale - 8 agosto - Forniture di stampati all'Amministrazione delle carte postali di rispetto - Prez. L. 80,000.

Città di Genova - 7 agosto - Provvista e manutenzione di alcune strade della città - Prez. L. 100,000.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Annisio, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 9 ant. Straordinarie all'Ufficio di Redazione.

Telefono- Per gli uffici d'Amministrazione N. 1-bis, gli uffici di Redazione N. 1827.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 20, ritardato. — (*Nostro corr.*) Vi scrivo di un fatale che ha ceduto alla diabolica tentazione di rubare, assassinando, in casa di un parroco, il Francesconi, col nome di Augusto Perrazza.

Egli era intimo amico di D. Isidoro Bonacorsi, curato di S. Lucia e ne frequentava la casa, donde sparivano di quando in quando, nel mese scorso, una somma di circa 400 lire.

Non si riesceva intanto a venire a capo di un sospetto possibile.

Ma l'altro giorno, mentre D. Isidoro attendeva a celebrare la messa, P. Alfonso che assisteva, con ansia e compunta, alla sacra funzione, si sfilzò improvvisamente dalla chiesa, e profittando dell'assenza della servela del parroco che stava a sentir messa, penetrò nella casa e con uno scalpello smontò i trotelli, dondo saperlo più di ottocento lire in biglietti di banco, mercadone, lire in monete d'oro e molti oggetti preziosi, tra cui un Cristo d'oro.

Ma l'indegno frate fu sorpreso da un ragazzo di 16 anni nipote del curato che a quell'ora sarebbe dovuto essere in iscuola.

Varie. — E' stato testè terminato il catalogo alfabetico del British Mu-eum.

Esso si compone di 600 volumi, nei quali sono indicati i titoli di due milioni di opere.

Ora verrà compilata la compilazi ne del catalogo per ordine di materie e si calcola che quest lavoro necessiterà circa quindici anni.

Sports

Ciclismo. — Ellegaard come annunciammo, fu proclamato campione del mondo pel 1901.

Sebbene corra da circa cinque anni, la cosa vera comparsa fra i campioni del pedale, data dal 1898 soltanto, anno in cui, dopo una serie di brillanti vittorie in pista, riuscì ad affermarsi, battendo a Torino in una corsa regolare, il nostro campione italiano Gian Fernanda Tommasello che allora brillava fra le prime schiere di prima grandezza, come vive tore del Gran premio di Parigi.

Nel 1900 l'Ellegaard i

Fuggirono entrambi per contrarie ragioni, ma dopo un quarto d'ora si ripresentò il frate a domandare alla scorta del carcere se ladri ignoti fossero riusciti nella loro malvagia impresa, perchè egli se aveva visti entrare due in casa, e li aveva seguiti fino lì, lasciando i sandali giù nel portone per non far rumore: donde la ragione che lo avevano trovato lì scalzo e confuso.

Ora F. Alfonso è sostituito alla giustizia, e in prigione medita forse sull'autore meraviglioso e sulla delittuosa azione che due sfavillanti occhi di contadinotta pose, a quanto si dice, abbiano illuminato di luce procuratrice.

Novità, Varietà e Aneddoti

Un avviso giapponese.

In uno degli ultimi numeri del giornale giapponese *Jiji-shinpo-Notizie varie* si legge l'avviso seguente:

Sono una bella donna con capelli folti e ondulati come nubi; il mio volto ha lo splendore e il velluto dei fiori, la mia vita è flessibile come un salice. Ho ben sofferenti per poter passeggiare sulla vita colla mia mano in quella dell'uomo amato. Se incontro un gentile signore, intelligente, istruito e di buon gusto, mi unirò a lui per la vita e dividerò con lui il piacere di essere sepolta in una tomba di famiglia rossa.

Morte di un filantropo.

Da Chicago giunge notizia della morte del filantropo Charles T. Yerkes. Egli aveva per abitudine che nessuno debba avere più di un modesto patrimonio, o in conseguenza aveva cura di tenere il suo sempre al disotto dei 250,000 dollari; tutto ciò che aveva di più lo spendeva in opere di beneficenza.

E morto all'età di 79 anni.

Ventilogue anni mirabile.

Esso un caso che non succederà mai in Italia.

Il signor Eyschen, Ministro di Stato del granducato di Lussemburgo, cioè il Ministro della giustizia il 7 luglio 1876 vi è stato mantenuto attraverso tre crisi ministeriali ed ha celebrato in questi giorni le sue nozze d'argento col portafoglio.

La felice e tranquilla prosperità del Lussemburgo ha festeggiato allegramente questa lunga ministeriale del suo principale uomo di Stato.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 31.8 — Minimo 19.0

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza privata alcuni vescovi.

— Ieri il Santo Padre ebbe a sono in cordiale che passarla la giornata alla Casina della Torre.

La Regina Margherita si Sindaco di Roma. — S. M. la Regina Madre, il telegramma a Lei inviato, a nome di Roma, dal principe Colonna, così ne ordinava:

" Il pensiero affettuoso di Roma in questo giorno vi allieta e mi conforta. Voglia portare i miei ringraziamenti e quelli di tutta cittadinanza per tanti libri ai mio conto carissima ed Ella si abbia la espressione dei miei sentimenti riconoscenti.

" *Margherita.* "

Arrivi e partenze. — L'on. Cortese, sottosegretario di Stato alla P. L. partì ieri sera alle 20.50 per Savona.

Pel credito agli impiegati civili — La Presidenza della Federazione fra gl'impiegati civili comunica:

In seguito alla proposta ravvegnata nel nome della Federazione dal suo presidente on. Ronchetti a S. E. il Presidente del Consiglio, ed alle vivissime e costanti premure, per un sollecito provvedimento amministrativo inteso ad agevolare il credito onesto agl'impiegati civili, si è dato concreto effetto alla proposta stessa ha già formato oggetto di studio speciale e del più vivo interessamento per parte del Governo e si riserva la speciale premura si riuniranno, per decidere in proposito, S. E. il Presidente del Consiglio, il Ministro e il Sottosegretario pel Tesoro, il Sottosegretario di Stato per l'Interno on. Ronchetti (anche quale presidente della Federazione) e il Ragioniere generale dello Stato comm. Melani.

Non appena verrà dato conoscere la decisione stessa, qualunque con sia, sarà cura della Federazione di comunicarla alla classe per mezzo della stampa.

Per l'indennità di residenza. Ieri l'altro, alle ore 21, ad iniziativa della Società per il miglioramento degli impiegati civili dello Stato, nella sala Umberto I, a via della Mercede, si adunavano oltre 400 impiegati, privi della indennità di residenza, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Reclamo morale ed economico del Consiglio direttivo;

2. Ulteriore indirizzo da esercitarsi a favore degli impiegati privi di indennità di residenza nella capitale;

3. Provvedimenti intesi a frenare l'eccessivo rincaro delle pigioni (a richiesta di un gruppo di soci);

4. Elezione delle cariche sociali.

Presiedeva l'assemblea il sig. Fiastri, del Ministero del Tesoro.

Il secondo comma provocò una lunga e vivace discussione. Si volò un ordine del giorno presentato dal sig. Gambarini, del Min. della Marina, di plaudo all'opera fin qui compiuta dall'on. Costatini in favore degli impiegati privi dell'indennità di residenza e di calda raccomandazione a continuarla alla ripresa della Camera.

La riunione si sciolse dopo le 24.

Pel XXIX Luglio. — In occasione del 1 pellegrinaggio alla tomba di Re Umberto I, l'Associazione della *Croce Bianca*, con sede in via delle Zoccolette 62, mette a disposizione delle Associazioni consorelle, che in quell'occasione verranno in Roma, i suoi locali.

Educatorio Savoia. — Riuscitissima la festa di fiori per il saggio finale e la premiazione delle alunne fatta nel grande cortile del palazzo delle scuole in presenza di molte, tutte vestenti di bandiere e gremito di più di mezzo migliaio di invitati.

Nè si fra i presenti il comm. Bacci, il comm. Ravà, il comm. Ogliulli, il cav. Zanichelli, il generale Falangola, il cav. Sferra Carioli, il cav. Traversari, il cav. Ippitoli, il comm. Valenzia, i comm. Valle, il cav. Nicotti, l'avv. Vinci e della presidenza dell'Educatorio e del Circolo il signor cav. Guasti Menvaldo, prof. Allegretti, prof. Ricci, avv. Lazzarini, avv. Richelli, rag. Pini, ing. Gennari, i vice segretari Fidanza e Bonfigli, il comm. Mariotti e la direttrice signorina Elvira Trionfi.

A nome della presidenza disse belle parole il cav. Nicotti Mengalde che accennando alla educazione che forma il carattere e tutta la vita, al sentimento del dovere, delineò il nobile programma della istituzione.

Fu salutato da un lungo applauso e da grida di viva il Re.

Gli alunni cantarono poi alcuni cori, destando ammirazione in quelli famosi del " Nabucco " e negrittico esercizi ginnastici e declamarono graziose poesie ed un dialogo.

Diressero la maestra signorina Andreotti, condividendo dalla signorina Fri li e dalle suppletti; la maestra signorina Silvia sedeva al pianoforte.

I premi consistevano in un bel diploma ed un bracciale d'oro ed in menzioni onorevoli.

Ecco l'elenco dei premiati:

Seconda classe — *Regina Margherita* — in. Ricciotti, A. Fanci, E. Portoni, E. Leonardi — Menzione onorevole: A. Pistrucci, G. Croce, C. Montebello, A. Chiarelli.

Sc. maschile Umberto I — D. Calabrò, A. Cesanna, F. Moretti, P. Uberti — Menzione onor.: C. Dombroni, V. Carloni, A. Zori, G. Della Chiave.

Sc. infantile Regina Elena — L. Corradini, R. Fornelli, A. Cecconi, M. Corini — Menzione onor.: A. Valeri, A. Grimaldi, A. Marchetti, R. Catini.

La cerimonia ebbe termine con la sfilata degli alunni che marciavano cantando le parole dell'inno reale, suonando un vero entusiasmo.

Offrono poi al refettorio dove era preparata una abbondante refezione.

Molto ammirati sono stati anche gli oggetti di lavoro manuali eseguiti dagli alunni durante l'anno ed esposti nel grande salone del Circolo Savoia.

Il Consiglio dell'Ordine — Ieri doveva aver luogo l'annunziata adunanza del Consiglio dell'Ordine degli avvocati per discutere in merito alle dimissioni presentate dal Consiglio dell'Ordine per la nota questione della negata iscrizione all'albo degli avvocati di Tommaso Lopez.

Le varianze avendo state deferite alla Cassazione, ogni deliberazione venne sospesa, in attesa del responso della Corte suprema.

Società Ginnastica " Roma. " — Non ebbe luogo ieri l'assemblea generale ordinaria, per la mancanza del numero legale dei soci; si terrà invece stasera alle 20.30.

— Stasera alle 18 nei locali della Società avranno luogo le seguenti gare di palla:

1.a partita — *Rossi*: Mevi Romolo, Cecchetini Francesco - *Turchini*: Fornaci Leonardo, Mevi Alfredo.

2.a Partita — *Rossi*: Sebellino Umberto, Mevi Romolo - *Turchini*: Retti Alfredo, Cagnucci Giulio.

Sono invitati i soci e le loro famiglie.

Unione Cristianomodesta di Trastevere. — Per il Lo anniversario della morte di Re Umberto, l'Unione Cristianomodesta di Trastevere ha preso le seguenti deliberazioni:

Lo stesso il 9 corrente alle ore 11 scelti della Società, in piazza S. Apollonia 11, una solenne commemorazione del Re martire;

Lo che il 29 corrente, saranno a funzionare, nei lo ali sociali, un ufficio di gratuita assistenza per tutti i cittadini del rione;

3.o dare attività alla iniziativa presa, perchè senza discontinuanza in Trastevere un educatorio per i figli del popolo.

Il banchetto del " Rugantino ". — Ieri nel pomeriggio, nella trattoria dell'*Olmo*, vicino a Ponte Molle, ebbe luogo l'annunziato banchetto indetto dal *Rugantino* intervennero numerosissimi artisti del predetto giornale e i rappresentanti la stampa romana.

Sedevano al posto d'onore i signori Pizzirani, Di Pietro-Rasini e Lay.

E sono abolisti i discorsi, e nonostante il divieto il poeta Pizzirani lesse i suoi sonetti sopra il *Qua Vadis?*; seguirono i sig. Landini e Martelletti, suscitando la generale ilarità con le loro satire romanesche e con i loro motti, molto arguti.

Il fotografo O. Prosperi fece vari gruppi e il geniale banchetto ebbe termine verso sera fra i più svariati divertimenti ed in più *romanesche trovate*.

Chiusa la Piazza Colonna. — Iersera durante il concerto di Piazza Colonna, mentre la banda suonava la marcia dei bersaglieri, alcuni giovani si posero a gridare: *Viva Cavaretti! Viva Balzo!* Era un nobile scatto patriottico giovanile giustificato in questi giorni di ostilità verso l'esercito. Ma coloro che vedono l'esercito come il I to ostacolo alle dottrine sovversive, presero a stizzire.

In un momento nacque un tafferuglio, corsero dei pugni e vi furono delle bastonate.

Accorse sollecita la polizia, sbrogliò i dimostranti ed eseguì due arresti.

Oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 14 al 20 corr.: Due chiavi unite da un anello — Portamonete in tela inverita con entro cent. 50 — Catena di metallo giallo con appeso un bricolage a bascula — Chiave maschia — Valigia con entro oggetti di vestiario in cattivissimo stato — Chiavetti inglese — Una chiave unita da una paga — Fucile a due canne a retrocarica — Due polizze del Monte di Pietà — Libretto di ammissione agli opifici industriali — Piccolo velo di merletto nero — Portamonete contenente L. 3 e cent. 20 — Portamonete con entro cent. 01, una polizza di pegno ed un fazzoletto — Giacchetta di cotone — Chiave femminile inglese — Lista elettorale di cuoio.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 20 luglio 1901.

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti				Morenti	
					Sani.	Bene.				
	U.	D.	Tot.	U.	D.	U.	D.	Tot.	U.	D.
S. Spirito e Ospedaletto	661	181	842	90	1	81	18	99	22	6
S. Giovanni	1476	385	1861	172	37	157	32	198	25	3
S. Gallo	151	47	198						4	—
S. Giovanni	1476	477	1953	15	23	19	3	35	4	1
S. Giacomo	168	103	271	9	6	6	3	18	1	1
Consolazione	66	205	271	3	6	3	3	15	1	1
S. Alessio	97	149	246	9	7	6	3	25	1	1
	1991	1547	3538	298	80	273	102	397	58	14
				378				499	72	
	3538									
								3437		

L'omicidio di stanotte alla Magliana — Al Commissariato di Trastevere giunse notizia alle ore due che una tragedia era avvenuta in un casale in via della Magliana sulla via Portuense.

L'ispettore cav. Saveri, il tenente dei carabinieri e vari agenti si recarono subito sul posto.

Al numero 2 di quella via vi è la ragia di Giulio Marsi con annessa vacchetta, diretta dal capo vaccaro Domenico Fiorentini di anni 45, il quale ha con sè la moglie Angela e due garzoni, uno di 14 anni e l'altro di circa 20.

Da qualche giorno il Fiorentini aveva licenziato dalla vacchetta un terzo garzone, certo Pio Giobbi, perchè non adempiva agli obblighi assunti.

Pare che il Giobbi, lasciando la vacchetta, manifestasse propositi di vendetta.

E infatti la notte scorsa, verso la mezzanotte, quando il Fiorentini, la moglie ed i due garzoni dormivano, il Giobbi s'introdusse in un vicino vacazo, armato di affilato coltello, e uccideva prima nel sonno il garzone di 14 anni, forse come colui che l'assassino riteneva responsabile del suo licenziamento. Poi tentava di uccidere l'altro garzone, che però riusciva a darsi alla fuga. Infine penetrato nella camera da letto dei coniugi Fiorentini, prima che essi avessero modo di difendersi, li colpiva entrambi replicatamente di coltello, dandosi poi alla fuga.

Alle grida disperate dei poveretti, accorsero alcuni vignaroli chiusi e apprestarono loro i primi soccorsi.

Arrivati poi il ispettore Saveri, il tenente dei carabinieri ed i militi della Croce Bianca, i coniugi Fiorentini furono trasportati alla Consolazione alle ore 3 e dichiarati in pericolo di vita dal dottore di guardia Pastore.

Il cadavere del povero garzone fu trovato in un fosso nelle vicinanze del casale.

Si crede che il Giobbi, dopo colpita la sua prima vittima, la trasportò nel fossato.

Finora nessun altro particolare si ha della terribile tragedia e nessuna traccia dell'assassino.

Ancora del suicidio di P. Vitt. Em. — Il Commissario dell'Esquilino, mediante altre indagini, riuscì ad arrestare, ieri mattina, in via dei Cavanelli, il cameriere Antonio Giulio, di anni 36, da Civitanocchia, sotto l'imputazione di avere con complici forzato anche arrestati il facocchio Ottaviani Alessandro, di anni 41, romano, abitante in via dei Cavanel, 8, e carrettiere dalli stessi Cavanelli, 67, Alessandro, abitante in via Conte Rosso, 24, e la mattrana del Querce, Gabani Lucia, di anni 47, romana, che facevano parte della comitiva.

Dopo aver pranzato e bevuto in un caffè sotto i portici di piazza Vittorio Emanuele, angolo via Conte Verde, ora di loro era sorta una questione per il pagamento delle consumazione. Il cameriere aveva caricato il cavallo, fornendo moralmente il Querce.

Una buona capovolta - Due annegati — Nella località detta « I polverini, » fuori porta del Popolo, nel canale, verso le 7, alcune persone traversavano il Tevere in una barchetta.

Per un sobbalzo avvenuto nel galleggiante, l'imbarcazione si capovolse e due dei passeggeri, il pittore Santi Lorenzo, di anni 30, abitante in via dell'Erba 2, e il commesso Spesa Romeo, di anni 24, romano, abitante in via del Fortinone 55, dopo aver cercato di lottare contro la corrente, annegarono miseramente.

Gli altri furono salvati da due barcaiuoli accorsi prontamente con delle barche.

L'imbarcazione capovolsasi era condotta da Nanni Giuseppe, facchino di Fiumicino.

Dalle indagini, che pratica il Commissariato di Campo Marzio, sembrerebbe trattarsi di una disgrazia.

Rimbombino in fiamme. — In piazza Capo di Ferro, il barbiere Antonucci Romano, di anni 31, romano, da alcuni ragazzi ebbe gli abiti cosparsi dal petrolio.

Gli stessi malvagi ragazzi diedero fuoco al petrolio così che il povero Antonucci rimase tutto ustionato.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Ribellioni. — Adanto Nazzarone, per avere oltraggiato, in piazza Campo di Fiori, l'agente di città De Angelis Alfredo, fu dichiarato in arresto, Oppose resistenza ribellandosi.

— Io via San Sebastianello, Giammaria Umberto, di anni 14, scalpellino, lanciava sassi contro un tassì. Redarguito dalle guardie di città, rivolse loro parole oltraggiose e fu denunziato in arresto.

Mentre veniva condotto alla stazione, i pittori Luicchini Francesco e Pietro ed il falegname Corra Carlo tentarono a viva forza liberare l'arrestato malmenando le guardie.

Intervenuti i carabinieri, vennero tutti tradotti in arresto.

Il grave fermento di stanotte — Nella località « Farrecchiella », fuori porta Portese, in seguito a violentissima rissa, il contadino Remi Francesco, di anni 21, da Roma, venne ferito all'addome dal vignarolo Pompei Costantino, di anni 60, romano.

Alla Consolazione, ove fu trasportato poco prima dell'una, il Remi fu giudicato in pericolo di vita.

Il Remi, sempre alla in via Fortunese, nella villa detta « La Fanella ».

Tentato suicidio. — Ulderigo Lustgnani, di anni 57 da Sinalunga, abitante in via Principe Amedeo 124, in casa una ieri era alle 6, perchè stanco di vivere, tentava di uccidersi gettandosi dal terzo piano nella trombia delle scale, ma urtò contro la ringhiera del 2, piano e cadde nel pianerottolo.

Si produsse soltanto una profonda contusione alla gamba destra.

Venne prontamente medicato a S. Antonio.

Incendio — Un incendio si sviluppava nella tenuta Cervara fuori porta Portese s'incendiarono due fienili.

Avvertiti i vigili si diressero verso il luogo dell'incendio, ma questo, essendo stato domato dai contadini comunale, i pompieri, dopo una bella corsa, tornarono indietro.

Cavallo in fuga. — Verso le 18 di ieri in via Porta Angelica il cavallo aizzato alla vettura numero 976, condotta da Pellegrini Paolo, con entro la santa Reminia Carezzini d'anni 17 ed il padre Ubaldo, quarantenni ingrossivacanza, si dava alla fuga.

Il vetturino venne sbalzato da cassetta e il cavallo nella corsa vertiginosa andò ad investire il lampione a gas dinanzi alla chiesa di S. Maria della Grazie, facendo capovolgere la vettura.

L'Reminia andò con la gamba destra sotto il veicolo, fratturandosela, ed il padre ne uscì con delle lievi escoriazioni alla faccia; il vetturino riportò contusione al piede destro guaribile in 15 giorni.

L'Reminia venne trasportata a Santo Spirito, dove i medici si riservarono il giudizio per la probabile perdita della gamba.

Investimenti. — Alle 10 di ieri mattina, al vicolo del Cinque, un carro investì la fruttivendola D'Alauri Fortunata, di anni 37, da Nicolo, abitante in via Luigi Santini 21, causandole la frattura della clavicola destra e di varie contusioni.

Bazuffe — Gentili Flavio d'anni 23, nella propria abitazione in Borgo Pio 84, in seguito a questione sorta per motivi di gelosia, fu dal suo amante Giacomo Giacomo, d'anni 20, ferito di coltello.

La Gentili a Santo Spirito fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Il Giacomi fu arrestato.

— L'artista drammatica Becardi Ernesta in Giordani, d'anni 24, romana, in piazza della Maddalena venne a questione per interessi coi cognati Lella e Oreste Giordani, rimanendo ferita alla testa con una seidata.

Ne avrà per dieci giorni di cura.

Disgrazia — La singinne Lommi Furio di anni 18, romana, abitante al viale P. Margherita 193, ieri mattina, all'Acquacetosa, mentre divertivasi a fare delle ginnastica, insieme ad altri amici, cadde e si fratturò il braccio destro.

— In una tenuta presso Velletri, il campegnuolo Salustri Giuseppe, di S. Vito Romano, cadde da un birocciuo. Le ruote del veicolo gli passarono sul corpo, fratturandogli anche le gambe.

Alla Consolazione, ove il poveretto fu ricoverato, i medici lo giudicarono guaribile in due mesi.

Diffida.

Per opp rtuna norma, rendo di pubblica ragione che, con atto del 9 luglio 1901, notificato dall'usciere Manzoni del Tribunale, ho rivocato l'autorizzazione maritale generale concessa a mia moglie contessa Eleonora Bottarelli con l'atto 16 febbraio 1901 per Notar Giuseppe Garroni.

Conte **Alberto Vetoli.**

Teatri di Roma

Costanzi. — Con *Divinità* lersera Tina Di Lorenzo decio il suo addio al nostro pubblico, e questo ringrazia all'invito in maniera che lo splendido e cieco teatro era gremito sin'ultimo.

Rilevare quali manifestazioni imponenti di simpatia cordiale, unanime, calorosa furono fatte alla eletta artista e superfluo è perciò ben ci comprendono trattandosi di Tina Di Lorenzo, la quale tornerà fra noi nel prossimo anno e precisamente nei mesi di giugno e luglio.

Il teatro si riaprirà in settembre con la brava e nota compagnia di operette di Giulio Marchetti.

Adriano. — Due splendidi teatri e conferma splendido del successo ottenuto dal grandioso ed enorme successo ottenuto dal grandioso ed enorme successo ottenuto dal grandioso ed enorme

RAPITO

Romanzo di L. STEVENSON

Traduzione dall'inglese di *Lida Corsacchini*

CAPITOLO XII.

Sento parlare della volpe rossa.

" E lasciando stare la questione del cristiano famiglia quale io ho in me un'altra opinione altrimenti non sarei cristiano) sono del vostro parere. Pace.

— Qualunque sia l'opinione — disi — è una cosa conosciuta che il Cristianesimo proibisce di rendicarsi.

— Sì — ribattè lui — come si vede che sei stato educato da un Campbell!

" Sarebbe molto conveniente per loro e per la loro stirpe se non vi fossero dei giovanotti e dei fucili dietro le macchie.

" Ma ciò non importa.

" Ecco sona fece.

— Sì — dissi io — veniamo a questo.

— Ebbene, Davide — continuò lui — poichè egli non poteva liberarsi di quei leali montanari con mezzi legittimi giurò di liberarsene colla birbanteria.

" Bisognava che Ardshiel patisse la fame: questo era il suo scopo.

" E siccome coloro che lo sostentavano nel suo asilo non si potevano corrompere, egli decise di cacciarli a dritto o a torto.

" Perciò ricorse ad arrozzati a documenti a ed fece spalleggiare dalle giacchette rosse.

" E tutta la brava gente di quel paese dovette far fagotto ed andarsene, i figli dovettero abbandonare il padre e la casa paterna, lasciare i luoghi dov'erano cresciuti e dove avevano giuocato da piccini.

" E chi succedette loro? degli scalzi straccioni.

" E Re Giorgio la può tirare sei denti per riscuotere le sue rendita.

" Ma che importa questo a Collin il rosso? Basta che faccia del male a Ardshiel, egli è soddisfatto.

— Permettete che dica una parola — interruppi io.

" Certamente se riscuotono una somma minore, il governo ci ha il suo zampino, non è colpa di Campbell. Ma degli ordini che riceve e se voi ammazzerete Collin domani che ci guadagnerete? un altro agente entrerebbe subito al suo posto.

— Tu sei un bravo ragazzo per battarti — fece Alano — ma, figliuolo mio, hai il sangue Whig nelle vene.

Parlava abbastanza cortesemente, ma c'era tanta acrimonia sotto quel suo disprezzo, che io credei cosa saggia cambiar discorso, e gli manifestai la mia meraviglia pel fatto che colle montagne scozzesi coperte di truppe e guardate come una città assediata un uomo nella sua situazione potesse andare e venire sena essere arrestato.

— E' più facile di quello che tu pensi — disse Alano — una montagna brulla, vedi, è come una altra strada qualunque; se vi è una sentinella da una parte si va da quell'altra, e poi ci son le eriche che aiutano molto e dappertutto si trovano case di amici, granai etc.

" In tre quando la gente parla di un paese coperto di truppe, non è che un modo di dire. Un soldato non copre che quel che occupano le suole delle sue scarpe; ed io mi son messo a pescare in un ruscello mentre vi era una sentinella da un'altra parte ed ho preso una bella trota; sono stato a sedere in un crepuglio di eriche a pochi metri da un'altra sentinella ed ho imparato una bella canzoica che essa zufolava. Anzi ora così — e si mise a zufolarmi quell'arietta.

— E poi — continuò — ora non vi sono più tanti rigori come nel 46.

" I montanari, dicono, sono purificati.

" Bella meraviglia se non v'è più un fucile da Cantgre al capo Wrath! ma quanti ce ne sono nascosti sotto i tetti!

" Qual che vorrei sapere, Davide, è fino a quanto durerà.

" Non molto, mi dirai, quando degli uomini come Ardshiel sono in esilio e degli altri come la Volpe Rossa la scialano opprimendo la povera gente.

" Ma è difficile dire ciò che la gente può o non può sopportare.

" E perchè Collin il rosso dovrebbe scorrere a cavallo tutto il mio povero paese di Appin e non esservi un bravo giovanotto per cacciargli una palla nella testa?

Detto ciò Alano si mise a fantasticare e rimase là seduto, triste e silenzioso.

Aggiungerò qui che mi resta ancora a dire, intorno al mio amico.

Egli era abilissimo in ogni genere di musica, ma specialmente nel suonare la cornamusa, era reputato poeta del suo natio idioma, aveva letto parecchi libri francesi ed inglesi, era un tiratore appassionato, un bravo pescatore colla lenza ed un eccellente schermitore, sia col fioretto che colla sciabola.

Quanto ai suoi difetti gli si leggevano in viso ed ora li conosco tutti.

Ma il peggiore, quella sua tendenza infausta di offendersi per nulla e di accattar brighe, con me l'aveva messo da parte in grazia del combattimento nella cabina.

Se fosse pel perchè mi ero portato bene io, o perchè ero stato testimonio delle sue grandi prodezze questo non lo saprei dire.

Poichè egli era grande ammiratore del coraggio negli altri uomini, ma specialmente in Alano Breck.

CAPITOLO XIII.

La perdita del brigantino.

Era già notte tarda e bnio quanto lo può essere in quella stagione dell'anno (il che val quanto dire che ci si vedeva sempre benissimo) quando Hoscason si affacciò alla porta della cabina.

— Via — disse — venite fuori e vedete se potete farmi da pilota.

— E' forse uno dei vostri soliti tiri? — domandò Alano.

— Vi farò ch'io abbia l'aria di fare dei tiri? — ribattè il capitano — ho altro pel capo. Il mio brigantino è in pericolo.

Dal suo viso e più di tutto dal tono di voce con cui parlava del suo brigantino era chiaro ch'egli diceva la verità, e perciò Alano ed io, senza temere tradimenti andammo in coperta.

" Il brigantino scrrava il vento per girare la est emità Sud-ovest dell'isola di Mull, le cui montagne (e fra tutte il Ben-More, colla cima coperta da un pennacchio di nebbia) apparivano proprio dinanzi alla nostra prua dalla parte di babordo.

Quantunque non fosse una buona posizione pel *Covenant* per impiegar le sue vele, esso correva a gran velocità attraverso i cavalloni, beccheggiando e rullando, sospinto dal mare che veniva da occidente.

Non era addirittura un tempo così cattivo da esserci pericolo, ed io cominciavo a domandarmi perchè il capitano fosse tanto preoccupato quando io in un momento in cui il brigantino si sollevava sulla cresta d'un enorme cavallone, Hoscason ci fece cenno e ci gridò di guardare.

Dalla banda di sottovento, una cosa che assomigliava ad una fontana si alzava sul mare illuminato dalla luna, e immediatamente dopo udimmo un cupo muggito.

— Sapete che cos'è questo rumore? — domandò il capitano empanosato.

— E' il frangersi del mare contro uno scoglio — disse Alano — ed ora che sapete dov'è, che cosa vi curate di più?

— Sì — disse Hoscason — se fosse quello solo.

E proprio mentre parlava si vide come una seconda fontana più in là verso il Sud.

— Ecco — gridò Hoscason — Lo vedete da voi. Se avessi saputo di questi scogli e se avessi avuto una carta, o vi fosse stato Shaun, non avrei arrischiato il mio brigantino fra questo scoglio ed un altro essendo la notte così buia.

Ma voi, signore, che dovevate farmi da pilota, non avete una parola da dire?

— Credo — disse Alano — che sieno quelle che chiamano le roccie di Torran.

— E ve ne sono molte? — domandò il capitano.

— Veramente signore, io non sono pilota, ma credo che si estendano per dieci miglia.

Il signor Riach ed il capitano si guardarono l'un l'altro.

— Mi ci sarò un passaggio, suppongo — disse il capitano.

— Senza dubbio — rispose Alano — ma dove? Mi pare però di ricordarmi che sotto la costa il mare sia più libero.

— Ingoio? Allora di bbiano serrare il vento signor Riach, e avvicinarci più che possiamo alla costa; ma anche allora avremo la terra che ci parerà il vento e queste secche sottovento. Ebbene ora ci siamo e potremo anche andarci a fracassare.

Detto questo diede un ordine al timoniere e mandò il signor Riach nella coffa di trinchetto.

Non vi erano che cinque uomini in coperta, compresi gli ufficiali; erano i soli atti (o forse anche i soli disposti) a lavorare, e due di essi erano feriti.

Così, come ho detto, toccò al signor Riach ad andar lassù in aria dove si mise a sedere osservando e gridando giù le notizie di quel che vedeva.

— Il mare a Sud è torbido — gridò, e poi dopo una pausa — Sembra un po' più chiaro verso terra.

— Ebbene, signore — disse Hoseason ad Alano — tenteremo in vostra strada. Ma credo che sarebbe lo stesso fidarsi di un suonatore di violino cieco. Prego Dio che abbiate ragione.

— Prego Dio di averla — ripetè Alano volgendosi a me — Ma dove diavol» ho sentito parlare di questo passaggio? Basta, basta, sarà quel che sarà.

Mentre ci avvicinavamo a terra, gli scogli cominciarono a mostrarsi qua e la proprio sulla nostra retta ed il signor Riach qualche volta gridava di su per farci cambiar direzione.

Qualche volta a dir vero non abbastanza presto poichè passammo tanto vicino ad uno scoglio dalla parte di sop avvento che, essendovi piombato sopra un marone, gli spruzzi caddero in coperta e ci bagnarono come una pioggia.

La notte chiara ci mostrava quanti pericoli come se fosse di giorno cosa che era quasi più allarmante.

Potevo anche vedere il viso del capitano che stava presso il timoniere, ora su un piede ora sull'altro, soffiandosi qualche volta nelle mani, ma sempre attento, in ascolto, rigido come l'acciaio.

Nè lui nè il signor Riach avevano fatto una bella figura nel battersi, ma li vidi il mottivo raggiosi nel loro mestiere e li ammirava tanto più in quanto mi accorsi che Alano era molto pallido.

— Cara Davide — mi disse — qu sta non è il genere di morte che mi immaginavo di fare.

— Come, Alano — gridai — avresto paura?

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione, cartoncini e polizze di 10 cent. oppure con cartolina vaglia.
All'*Amministrazione del Popolo Romano*
Via Due Macelli, 66 — Roma
(*Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese*)

Prezzo dell'Associazione

—(Testa L'ECO DELLA MODA)—	—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Sisti dell'Estero (ecc). Anno L. 48 - Sem. 26 - Trim. 14	Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 48 - Sem. 26 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole, L. 3 - di 75 id. 8 - di 150 L. 15 - Cose in più, Corpo del giornale, L. 2 per linea di 36 lettere 100 linee, da centesimi 5. Cronaca, L. 1 la linea - *Piet. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (cassa A. pagi) cent. 70. 4.a Pagina, Cent. 20 la linea - Economici Vedi tariffa speciale.
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO, e PINACOTECA. Accesso a persone di bruno e nere. Regina: ore 9 a. m. al dopo Ingresso dalle 10 alle 2.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso ai persone di bruno dalle 9 alle 14, il permesso Via Sagrestia 19.
Id.: Biblioteca dalle 9 alle 14.
CAPPELLA PIO V dalle 9-14. Permesso via agricola 9.
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICHE Capo di Casa, dalle 14.
Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 13 alle 18.
Galleria: S. Luca: V. Rosella dalle 9 alle 15.
Cimitero: S. AGNESE: nella via Chiusa: fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.
Id.: S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.
Terme di Tito, via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.
Mus. Romano via della stazio nuova: dalle 9 al tramonto

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del giardino: dalle 9 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 9 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27-29 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA' alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Pinoteca e Pal. dei Conservi: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
Galleria — BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 15.
Foro Romano via S. Te doro: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla. Via Antoniana: dalle 9 al tramonto.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 279-b: dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica 7 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.
Teatro Sacrello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 15
Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: pe messo all'Ufficiale nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Ragazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 16.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 13 al tram

Orario estivo 1 Giugno 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

ROMA	p.	5.00	6.40	9.15	7.50	8.48	9.30	10.15	12.55		18.10	19.00	
Acqua Santa	»							10.22	13.3				
Centocelle	»							10.30	13.10				
Torricola	»						9.5		12.30	16.15		19.15	
Divino Amore	»						9.9		12.34	16.19		19.19	
Castel Gandolfo	»		8.34				9.37		12.58	16.43		19.43	
ALBANO L.	p.		8.44				10.5		13.10	16.57		19.55	
					Via Ciampino			Via Ciampino					Via Ciampino
Cecchina	»	6.14	7.7	8.24	10.30	10.40	11.25	17.13	18.6	5.41			
Genzano	»	6.19	7.17	8.46			10.35	13.45		18.45			
Civitella	»	6.45	7.43				10.57	14.11		19.1			
ANZIO	»	7.10	8.8	9.31			11.23	14.36		19.40			
NETTUNO	»	7.20	8.17	9.45			11.31	14.4		19.54			

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

NETTUNO	p	6.5		9.5		11.35		17.—		20.37		23.10
ANZIO	»	6.16		9.16		11.45		17.11	18.5	20.48		23.22
Carocete	»	6.44		9.44		12.13		17.39	18.33	21.16		23.54
										21.27		23.15
Cecchina	kb	7.3		9.5		12.32		18.—		19.47		
	p	7.15	7.25	9.14	10.57	12.30	19.44	18.3	19.41	21.00	21.41	23.23
ALBANO L.	»	7.40		10.50		12.57	18.20		20.—			
			Via Ciampino		Via Ciampino				Via Ciampino		Via Ciampino	
	p	6.15	8.30			14.3	18.59		17.5			
Castel Gandolfo	»	6.38	8.53			14.11	18.45		20.11			
Marino	»	6.25	8.41			14.19	18.53		20.19			
Capannelle	»	6.33	8.8			14.4	19.34					
Acqua Santa	»	6.50	9.14			14.20	19.24					
ROMA	»	7.10	9.32	10.6		15.1	13.7	19.3	19.38	22.26	22.—	0.5
			Via Ciampino		Via Ciampino							Via Ciampino

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera a, sono festivi, il treno della colonna g è settimanale dal Lunedì e il treno della colonna h anche che nei giorni festivi si sufferà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 1, 31 Agosto. I detti treni si sottvranno a coincidere dal 1. Luglio. Il treno però della colonna e da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Neuronikon Kernot

Tonico, ricostituente, digestivo.

Questo preparato riesce il più utile, come risulta da numerosi esperimenti praticati da distinti clinici, nella nevrastenia e in tutte le affezioni dipendenti da esaurimento nervoso e nevropatia, sia dell'igiene, è l'unico rimedio atto a debellare la pajosa sintomatologia neuropatica.

Ogni bottiglia si vende in Napoli lire TRE.

Conigo vaglia-postale o cartolina-vaglia di lire sette se no spedisco in provincia 2 bottiglie per posto postale.

Unico deposito nella Farmacia inglese di **KERNOT** Farmacista di S. M. il Re d'Italia — Strada S. Carlo n. 14 - NAPOLI - palazzo proprio.

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal Dr **Giulio Mögli**
Micro-dell'Università - massaggio
Via *Governo Vecchio 3, p. p.*
ore 10-12 e 16-17.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

COS PROVARSI SOLEIL
vuol dire un servizio, nella malattia. Provando il Soleil, nella malattia. Provando il Soleil, nella malattia. Provando il Soleil